# IL PICCOLO



*Anno* **107** / *numero* **44** / *L.* **1000** — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **21** *novembre 1988*

AL GOVERNO

## I magistrati ora chiedono giustizia

ROMA — Settimana cruciale per la giustizia. Le condizioni in cui l'amministrazione giudiziaria è costretta ad operare ha determinato la forte protesta delle «toghe». Adesso, dopo l'appello di Cossiga contro lo sciopero degli interpreti di uno dei poteri dello Stato, si cerca di correre ai ripari. Due gli appuntamenti decisivi per gli sviluppi di quella che impropriamente dovremmo chiamare la «vertenza della giustizia»: oggi a palazzo Chigi l'associazione magistrati ascolterà dal presidente del Consiglio e dal guardasigilli le iniziative del governo per rimediare alle carenze da tempo denunciate; venerdì prossimo i magistrati si riuniranno in assemblea straordinaria e decideranno, alla luce delle risposte avute e tenendo presente l'appello di Cossiga, quale atteggiamento assumere.
Servizio a pagina 2.


Ciriaco De Mita

NEL CAPOLUOGO LA VINCITA PIÙ GRANDE DELLA STORIA

# Trieste sbanca il Totocalcio «13» da 4 miliardi e mezzo

*Tre soli i tredici della domenica. Una schedina «pazza» con ben sei «2». La vittoria «super» (anche tre 12) in un bar di via Revoltella*

TRIESTE — E' stata la giornata dei record. E Trieste è entrata nella storia (abbastanza lunga) del Totocalcio. Tre soli i «13» in tutta Italia, ma l'anonimo triestino ha collezionato anche tre dodici vincendo oltre quattro miliardi e mezzo in un solo colpo. Per l'esattezza quattro miliardi, 538 milioni e qualche spicciolo. Il «colpo» è stato realizzato con una schedina a sistema (da 4800 lire) giocata nel bar «da Marisa» in via Revoltella 46. La vincita è stata ottenuta con una schedina precompilata, riempita dalla stessa titolare, Marisa Carone, e solo successivamente sviluppata dal computer.
Tre soli tredici, dunque: uno appunto a Trieste, il secondo a Cagliari (un «13» e un «12» per complessivi 4 miliardi e 420 milioni), il terzo a Fermo, in provincia di Ascoli Piceno (un «solo» tredici per 4 miliardi e 361 milioni).
Ieri anche i «12» erano da record: i 222 vincitori che hanno sfiorato l'occasione miliardaria avranno comunque quasi 59 milioni di lire a testa.
Le super-schedine con i «13» hanno battuto tutti i record. Il precedente «tetto» era stato fissato il 28 novembre '82, quindi sei anni fa, con due tredici (ancora oggi, naturalmente, anonimi) da tre miliardi e 80 milioni l'uno. E fra i record di ieri c'è anche quello del montepremi: 26 miliardi e 167 milioni contro i 25 miliardi e quasi 900 milioni di lire registrati nel concorso numero 12 del 6 novembre scorso. E' da notare che la scorsa settimana era stato battuto il record del montepremi per una schedina senza partite di serie A, con quasi venti miliardi (per l'esattezza 19 miliardi e 800 milioni).
I risultati a sorpresa (a volte anche «folli») della giornata calcistica di ieri hanno rilanciato le super-vincite oltre ogni previsione. E una volta tanto i computer (maggiori responsabili del livellamento delle vincite di prima categoria) hanno subito uno smacco. A Cagliari e a Fermo, infatti, i «tredici» sono stati ottenuti con schedine rispettivamente da 1200 e da 2400 lire. Dei risultati della giornata di serie A parleremo più avanti; ora, invece, ci occuperemo delle super-schedine. A Cagliari potrebbe aver vinto un «vu' cumprà», e cioè un venditore ambulante di colore, forse senegalese. Sulla «pista africana» sono in molti a scommettere. Molti immigrati senegalesi abitano infatti nella zona dove è stata ottenuta la vincita sensazionale (via Santa Margherita) e quasi tutti sono appassionati di calcio. A fine settimana sono soliti «investire» una piccola parte dei loro pur modesti guadagni nel Totocalcio. «Qualcuno — ha subito raccontato il figlio del titolare del bar-ricevitoria — parla di una vittoria propiziata da riti magici africani. Uno dei senegalesi accompagnerebbe la giocata della schedina con formule recitate nella sua lingua tribale. Probabilmente è un modo per scherzare con gli amici bianchi e neri. Ma adesso qualcuno comincerà a crederci davvero». La caccia, anche in questo caso, continua.
Meno «colore» nella vincita marchigiana. A Fermo non si ha alcuna idea sul super-fortunato della domenica. Molti clienti della più vecchia totoricevitoria della cittadina sono infatti «di passaggio».
Nella schedina di ieri c'erano ben sei «due». Le squadre in trasferta hanno dunque fatto la parte del leone. Fra i risultati eclatanti il successo del Napoli sul terreno della Juventus (5-3), l'inaspettato 2-1 col quale l'Atalanta ha liquidato i campioni d'Italia del Milan, orfano di Gullit. Le altre vittorie in trasferta sono quella dell'Inter a Como, siglata al 90' da Serena, e la prima stagionale dell'Ascoli che è andato a violare il campo del Lecce. Gli altri due «2» vengono dalla serie B: il primo è della capolista Genoa corsara in quel di Catanzaro (1-0), l'altro è della Cremonese che ha freddato con un 2-0 la Sambenedettese. Di tutti questi «2» quello che fa la differenza effettiva è quello di San Siro sia perché nessuno prevedeva una vittoria dell'Atalanta sia perché lo stesso successo è arrivato addirittura al 91', quindi in piena fase di recupero. E i computer sono andati letteralmente in tilt. Non esiste infatti in alcun sistema «professionale» una teoria di «2» così lunga, neanche quando a giocare fuori casa sono soltanto le squadre più forti. Nei sistemi potevano rientrare i «2» del Napoli e dell'Inter, quanto meno come alternative all'«1» fisso, ma non avevano diritto di cittadinanza i «2» di Milano e di Lecce.
Per tornare al campionato, in vetta è rafforzata la posizione dell'Inter inseguita da Sampdoria e Napoli, mentre il Milan è staccato di tre punti. In serie B raforzato invece il primato del Genoa, con l'Udinese (3-1 in casa sull'Ancona) che conferma la sua terza posizione e le buone prospettive, visto che domenica giocherà nuovamente al «Friuli».
Servizi in cronaca di Trieste e nello Sport.

I PRECEDENTI

### Gli anonimi fortunati

Sei anni fa due premi da tre miliardi

ROMA — Quella realizzata a Trieste è dunque la vincita più alta della storia del Totocalcio. Il record precedente apparteneva ai due «anonimi» che nel novembre dell'82 ottennero oltre tre miliardi. A Cologno Monzese andarono per l'esattezza 3 miliardi e 320 milioni, ad Albenga 3 miliardi e 224 milioni. La classifica miliardaria comprende anche l'anonimo messinese che nel maggio dell'87 superò i due miliardi; nella stessa giornata (i «13» furono cinque in tutto) un cagliaritano sfiorò i due miliardi. E li sfiorò anche un napoletano che con un «13» e otto «12» vinse un miliardo e 964 milioni (era il 25 ottobre dell'87). In quella giornata i «13» furono complessivamente sei. Nella foto il titolare del bar triestino, dove è stata giocata la super-schedina da quattro miliardi e mezzo, mostra la colonna vincente.


Una foto emblematica della disfatta della Juventus sul proprio terreno: Brio guarda sconsolato la palla in rete. E' il secondo gol del Napoli, realizzato dal bravissimo Careca (il quale ieri ha siglato ben tre reti). 5-3 per i partenopei il risultato finale. L'Inter intanto ha allungato il passo, grazie al successo sul Como e grazie al clamoroso scivolone del Milan a San Siro nella partita contro l'Atalanta. Servizi alle pagine III e IV.

JUGOSLAVIA

## Serbi e albanesi: diventa più acuto il duello di piazza

BELGRADO — Dopo la mobilitazione dei serbi con l'imponente manifestazione di sabato a Belgrado, gli albanesi del Kosovo hanno ieri reagito con una serie di manifestazioni a Pristina e in altre località della regione. Centinaia di studenti sono sfilati per le vie di Pristina raggiungendo la sede del partito comunista. Qui hanno trovato un imponente schieramento di polizia che ha controllato la situazione.
L'altra sera le forze dell'ordine avevano creato una vera a propria barriera per impedire che le manifestazioni raccogliessero adesioni di grande massa. Si era parlato in questa circostanza di aggravamento della situazione «di ora in ora». Ma non si sono verificati incidenti. La tensione resta tuttavia molto alta. Ieri a Pristina la situazione è stata all'esame per sei ore dei dirigenti del partito comunista del Kosovo insieme con i rappresentanti dell'ufficio politico nazionale e dell'ufficio politico del partito comunista serbo.
In precedenza il facente funzioni di responsabile del partito comunista del Kosovo, Remzi Koljgeci, aveva ammonito dagli schermi televisi che sarebbero state adottate «misure di sicurezza straordinarie» se le dimostrazioni di piazza fossero continuate. Al centro della tensione è il siluramento di questi giorni di due leader albanesi invisi al serbo Milosevic. Gli albanesi della regione chiedono l'immediata reintegrazione di Azem Valsi e di Kacusa Jazari ai vertici del partito. «La legge della piazza — dicono con ironia — non deve valere solo per il serbo Milosevic.»
Servizio a pagina 3.

LA MORTE DELLA FIGLIA DI ONASSIS

# *Cristina, il «mito d'oro» infranto*

Il decesso a Buenos Aires - Cause ignote - Figlioletta (3 anni) eredita l'«impero»


Un'immagine di Cristina Onassis al tempo del matrimonio con Thierry Roussel nel marzo di quattro anni fa.

BUENOS AIRES — Ormai era quasi irriconoscibile nonostante le gonne di Yves Saint Laurent da sette milioni l'una. Non c'era più taglia che riuscisse a contenere i suoi fianchi alterati da una gravidanza di ormai tre anni e dalle micidiali 6-8 lattine di diet-soda che ogni giorno abitualmente beveva. Cristina Onassis, con ogni probabilità la signora più ricca del mondo è morta ufficialmente a bordo di un elicottero privato che dall'esclusivo «Tourtigas country club» di Buenos Aires la stava portando a tutta velocità all'ospedale. Il responso dei medici per ora è di «apparente attacco cardiaco» ma sarà l'autopsia nelle prossime ore a stabilire con esattezza le cause dell'improvvisa morte della trentasettenne ereditiera greca.
Gli amici argentini Marina e Alberto Doredo che la ospitavano nella loro splendida villa per un breve periodo di vacanza hanno dichiarato che la signora Onassis non era depressa e anzi sembrava di ottimo umore. Pochi minuti prima della tragedia aveva deciso di mettersi il costume e di andare a fare una nuotata in piscina con tutti gli altri prima di colazione. L'hanno trovata per caso nel bagno della sua stanza accasciata al suolo vicino a uno specchio e nonostante la tempestività dei soccorsi ogni tentativo per rianimarla è risultato vano.
Cristina era l'unica figlia di Aristotele Onassis ed era sola al mondo con una figlia di tre anni avuta nell'ultimo dei quattro matrimoni. I mariti erano ormai completamente scomparsi dalla sua vita. L'unica erede oggi di una fortuna stimata di almeno 650 miliardi senza una serie di redditizie attività immobiliare è la piccola Athina, una splendida bimba dai capelli castani, l'erede dell'impero Onassis.
Cristina di greco, tranne la splendida isola di Skorpios che ormai usava solo per vacanze nell'incredibile villa bunker con le maniglie d'oro alle porte, aveva ormai molto poco. Passaporto e formazione erano da diversi anni americani e anche Parigi nell'ultimo periodo si era trasformata più in una capitale mondana che non in una vera e propria seconda casa come un tempo quando, soprattutto durante il matrimonio tra il padre e Jaqueline Kennedy tra le due donne non correva ottimo sangue. Anzi, si odiavano. Secondo fonti greche risulta che proprio alla morte di Onassis nel 1975, fu Cristina a ingaggiare una dura battaglia legale con Jaqueline per contenere l'enorme montagna di soldi che l'ex first lady d'America aveva chiesto per il suo sostentamento annuale.
Cristina Onassis in questo ultimo periodo avrebbe avuto un guadagno netto di oltre 140 miliardi l'anno. Forbes però nelle classifiche del 1987 l'ha fatta scendere soltanto a 270 milioni di dollari di patrimonio. La famosa ereditiera aveva anche deciso di allontanarsi dagli affari per dedicarsi soltanto all'educazione della figlia ma poi è ritornata sui suoi passi. In costante battaglia con la noia e la monotonia si era dedicata nuovamente alla vita notturna e agli amici sforzandosi in più di una occasione di rendersi pubblicamente presentabile con diete rigidissime che la facevano improvvisamente calare di peso.
[Giampaolo Pioli]

FIGLIA

### La «baby» miliardaria

ATENE — In seguito alla morte della madre Cristina, una bimba di tre anni, Athina Alexandra, è diventata unica erede di una delle maggiori fortune del mondo. La fortuna di Cristina Onassis, secondo le valutazioni più recenti, ammonta a circa mezzo miliardo di dollari pari a 650 miliardi di lire. Il padre di Cristina e nonno di Athina, Aristotele, aveva infatti riservato metà delle sue ricchezze a una fondazione dedicata alla memoria del figlio Alessandro, morto nel 1973 in un incidente aereo all'età di 25 anni.
Il nocciolo della fortuna ereditata dalla piccola Athina consiste in un'imponente flotta di petroliere e navi mercantili di una quarantina di unità. Alla morte del padre, Cristina aveva ricevuto una rendita annuale di 250 mila dollari e disponeva di una vistosa fortuna in beni immobili: in Grecia, l'isolotto di Skorpios, una villa nella zona residenziale di Atene, appartamenti e ville a Parigi, Saint Moritz e Montecarlo, uno yacht personale, mobili, gioielli e altri beni.
La piccola Athina è nata a Parigi il 31 gennaio dell'85 dal matrimonio fra Cristina e il francese Thierry Roussel che ebbe breve durata. I due si separarono, infatti, nel maggio dello scorso anno.

STAMANE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE

## Trentino-Alto Adige, oggi i risultati Senza timori la giornata elettorale

TRENTO — Giornata elettorale regolare e tranquilla ieri nel Trentino-Alto Adige per il rinnovo del Consiglio regionale. L'affluenza è stata normale anche se, stando ai dati a urne non ancora chiuse, ci sarebbe una lieve flessione nel confronto con l'89 per cento dei votanti alle precedenti regionali del 1983. Le operazioni di spoglio dei voti incominceranno questa mattina, a blocchi di cinquanta sezioni per volta che trasmetteranno i dati al palazzo della Regione a Trento.
Il consiglio regionale deve essere formato dai 35 consiglieri provinciali di Bolzano e dai 35 di Trento. Gli elettori aventi diritto di voto erano 356 mila nel Trentino e 338 mila in Alto Adige. Le liste erano 12 in provincia di Bolzano e 14 in quella di Trento. Già nel primo pomeriggio si dovrebbero conoscere i risultati raggiunti.
In Trentino la giornata elettorale è stata caratterizzata da pioggia sul fondovalle e leggero nevischio oltre i mille metri di quota. L'affluenza ha visto una prima consistente partecipazione ad urne appena aperte, poi una flessione nella tarda mattina e una leggera ripresa nel pomeriggio.
In Alto Adige il clima è stato piuttosto freddo, la temperatura ha oscillato fra i 3 gradi del mattino e gli otto del pomeriggio. Alle quattro del mattino i presidenti di alcune sezioni elettorali di Laives, comune a pochi chilometri da Bolzano, sono stati svegliati dai carabinieri per far sigillare l'ingresso delle sezioni. Si erano dimenticati di farlo la sera precedente. A Chiusa, vicino a Bressanone, hanno votato dieci suore di clausura del convento di Sabbiona. Si sono recate ai seggi all'ora di apertura con il volto velato.
Altro servizio a pagina 2.

GORIZIA

### In migliaia con Dani

Chiesa sbarrata per il «veggente»

GORIZIA — Almeno cinquemila persone hanno voluto assistere ieri pomeriggio, nella piazza principale della città, al momento in cui Vittorio Spolverini si è inginocchiato davanti alla chiesa di Sant'Ignazio (che però è rimasta chiusa per ordine dell'arcivescovo).
Nel buio, illuminato dai fari, il «veggente» sembrava rapito, in estasi. Poi, ai giornalisti, ha confidato il nuovo messaggio che la Madonna gli avrebbe affidato.
La Questura però, dopo averlo portato via dalla piazza a bordo di un'automobile, per evitare che si formasse un corteo al suo seguito, ha contestato a Dani un'infrazione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza relativo alle adunanze non autorizzate.
Resta il fatto che i goriziani non hanno dato molto peso all'invito di monsignor Bommarco a non seguire il veggente: molti però erano presenti più per curiosità che per vera convinzione. Non sono mancati infatti anche momenti e gesti di aperto scetticismo, specie da parte dei giovani.
Servizio a pagina 2

SETTIMANA CRUCIALE PER I GIUDICI

# Toghe in subbuglio

## Venerdì si deciderà se dar luogo o meno ai previsti scioperi

Servizio di
**Pierluigi Visci**

*Oggi a Palazzo Chigi, De Mita e Vassalli incontrano i dirigenti dell'Associazione magistrati sui problemi della giustizia*

ROMA — Pe la magistratura comincia una settimana delicata e cruciale. Sono due gli appuntamenti principali ai quali le «toghe» guardano con attenzione e apprensione: oggi, a palazzo Chigi, Ciriaco De Mita e Giuliano Vassalli incontrano i dirigenti dell'associazione magistrati; venerdì, nell'aula del tribunale di Roma intitolata a Vittorio Occorsio, l'assemblea straordinaria della stessa Anm deciderà se deve essere sciopero oppure se, accogliendo anche l'appello del Capo dello Stato, deve attendere ancora quegli interventi di riforma e di potenziamento sollecitati da anni e solo molto parzialmente assicurati all'«azienda giustizia» e al «servizio giustizia».

Lo sciopero delle «toghe» è raro. Questo — peraltro solo proposto e non definitivamente sancito — è stato ancora più meditato e sofferto. Ed è passato attraverso un congresso (novembre '87), una prima assemblea straordinaria (dicembre '87), una campagna elettorale per rinnovare il parlamentino dell'Anm (febbraio-marzo '88), la formazione del nuovo «governo» associativo (aprile '88) e tutta una serie di documenti e richiami che si sono succeduti da aprile a ottobre di quest'anno. Tutto si può dire, dunque, fuorché sia una posizione assunta a cuor leggero. Ed è oltrettutto significativo che la decisione dell'Anm di convocare l'assemblea del 25 novembre è stata votata all'unanimità, anche dalla corrente di minoranza («Magistratura indipendente») dell'universo associativo delle «toghe».

E' vero, tuttavia, che il «vivissimo appello» che Cossiga ha rivolto appena venerdì scorso ai giudici ha modificato profondamente, nell'opinione della gente, questo quadro, che è, ripetiamo, di prudenza e di profonda riflessione. Intanto perché il richiamo alla «funzione sovrana» della magistratura rende di per sé improprio — se non illegittimo — l'uso dello sciopero, non potendo il magistrato porsi sullo stesso piano istituzionale del controllore di volo o del doganiere. E poi perché il Capo dello Stato ha ricollocato al centro del dibattito, delle proposte, delle responsabilità politiche generali — del governo e del Parlamento — la «questione giustizia». In questo senso facendo sue le preoccupazioni e i motivi della protesta dei giudici.

Dunque, la magistratura rischia, se dovesse insistere sulla strada dello sciopero, una pericolosa frattura con il suo «capo» istituzionale, il Presidente della Repubblica, che sostiene le ragioni del malessere.

Per altro verso, però, la battaglia dell'Anm — dietro la quale sta il 90 per cento della magistratura — si fonda non su spinte di carattere corporativo, come a prima vista potrebbe apparire la richiesta di avere un segretario fisso per ogni giudice, bensì sulla profonda convinzione che una macchina che non ha mezzi, strutture, personale danneggia l'utente del servizio. Danneggia il cittadino.

La magistratura è ordine autonomo e indipendente. Dunque, nessuno può interferire nelle sue sentenze. Sul piano organizzativo la Costituzione affida al governo, e per esso al ministero di Grazia e giustizia, il compito di organizzare i servizi necessari al funzionamento di questo ordine autonomo e indipendente. Ma se il governo, che è espressione di una maggioranza politica, non fa scelte conseguenti, stringe il cordone della borsa, concede alla giustizia appena l'uno per cento del bilancio dello Stato, dove va a finire quella «funzione sovrana» di cui parla Cossiga? I principi costituzionali in gioco, insomma, sono tanti e talvolta contrapposti.

Oggi la prima responsabilità politica di Ciriaco De Mita, al di là di qualche numero sui segretari da assumere, è proprio questa. Dire con chiarezza, com'è anche scritto nel programma di questo governo, se c'è una politica per la giustizia. Una politica che è fatta di riforme legislative, ma anche di soldi da mettere a disposizione.

ROMA

### Caccia al giudice

ROMA — Giulio Andreotti ha le prove: un giudice della Corte costituzionale diciassette anni fa «ha tradito», perché vittima di un ricatto a opera di un direttore di giornale. E il 5 luglio 1971 la Consulta non sbarrò la strada al divorzio nel nostro paese lasciando in vita la neonata legge. Anche per i matrimoni religiosi celebrati secondo il Concordato, che allora erano la quasi totalità dei matrimoni in Italia. Ma chi fu il giudice vittima dell'estorsione? E chi il direttore ricattatore?

Dei quindici che entrarono in camera di consiglio alla Consulta per varare la sentenza numero 169 «incriminata», solo quattro sono ancora in vita: Enzo Capalozza, Ercole Rocchetti, Vincenzo Michele Trimarchi, Francesco Paolo Bonifacio. Ai cronisti che si sono subito messi alla caccia dei superstiti per saperne di più, Enzo Capalozza (che ora abita a Fano e non è in buone condizioni di salute) non ha dato spiegazioni, non potendo neanche raggiungere il telefono. Francesco Paolo Bonifacio fa rispondere che è fuori Roma da sabato e non è rintracciabile, Vincenzo Michele Trimarchi sarebbe stato raggiunto per telefono a Messina e avrebbe escluso di aver notato qualcosa di insolito durante la votazione per alzata di mano in quella camera di consiglio dell'estate del 1971.

Una qualche incertezza ha mostrato invece Ercole Rocchetti nel rispondere alle domande. Ha dichiarato di non ricordare nulla dell'episodio raccontato da Andreotti. E ha aggiunto: «Non ci furono sorprese negli opposti schieramenti».

[Lucio Tamburini]

IL «VEGGENTE» DI GORIZIA

# *In migliaia attorno a Dani (ma molti per curiosità)*


**Uno scorcio della folla che ha risposto all'appello di Dani (al centro davanti ai microfoni).**

Dall'inviato
**Giorgio Pison**

GORIZIA — Volgare bluff o lucida follia? Mons. Vitale Bommarco, rompendo infine un imbarazzato silenzio, ha parlato di «malafede o malattia», con ciò chiudendo drasticamente il discorso. Ma è Un fatto che trasferendosi dal «campo delle visioni» di Farra d'Isonzo alla piazza principale di Gorizia il fotografo Vittorio Spolverini, in arte Dani, si è trascinato dietro non meno di cinquemila persone. E ciò nonostante il pubblico monito dell'arcivescovo e l'interdizione della grande chiesa di Sant'Ignazio, all'interno della quale il «veggente» avrebbe voluto riallacciare ieri quel filo diretto che pretende di avere con la Madonna.

Fari, flash, telecamere, microfoni puntati sul «veggente» quando poco prima delle 18 si inginocchia sui gradini del portone, ermeticamente sbarrato, della chiesa. La facciata ingabbiata per lavori di restauro da un reticolo metallico, ragazzi e fotografi appollaiati lassù a godersi la scena. Una gran folla stretta sul marciapiede, da far fatica a respirare, mentre il traffico continua a scorrere regolare, rombo di motori e clacson impazienti. Di là della strada, il grande posteggio al centro di piazza Vittoria, una folla strabocchevole.

Illuminato dai fari, il «veggente» — giacca e cravatta sotto un giubbone sportivo — sembra rapito in estasi, le mani giunte in preghiera. A un certo punto, gli occhi sbarrati nel vuoto, le palpebre immote. Un gran vociare intorno, ragazzi sghignazzano increduli e irriverenti, popolane li zittiscono stizzite, vorrebbero cogliere le preziose perle che uscissero da quella bocca. Tutti aspettano l'annunciato messaggio, il sesto, della Madonna. Ressa, spintoni, il «veggente» immobile, lo spazio che gli si concede non supera il metro quadrato. Il giorno prima ha chiesto una fiaccolata, ma tra la gente non si levano che quattro o cinque candeline. Dall'altra parte della strada, sullo spiazzo del parcheggio, la gente guarda silenziosa, non vede niente, il «veggente» nascosto dalla siepe sul portone della chiesa. Gente alle finestre nelle case di fronte, una quinta sovrastata dalla mole del Castello illuminata di verde.

Misticismo-spettacolo, la più parte dei presenti è accorsa per curiosità, per verificare quanta altra gente avrebbe abboccato all'appuntamento. Anche il fascino del proibito, dopo l'intervento demistificatorio dell'autorità ecclesiastica. Comunque un diversivo alla noia di una sonnolenta Gorizia domenicale.

Quando il «veggente» si rialza, affaticato, i capelli incollati sulla fronte, dice qualche parola. Brusio, risate, zittii. E cerca di guadagnare l'uscita del bagno di folla. Lo avvicina un funzionario di polizia, dichiaratamente per evitare il formarsi di un corteo al suo seguito, con conseguenti intralci al traffico; ma poi, fatto scendere davanti alla Questura, gli viene contestata un'infrazione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza relativo alle adunanze non autorizzate, contestazione alla quale seguiranno gli adempimenti formali.

Ai giornalisti l'ex fotoreporter racconta infine il messaggio, da leggersi in una doppia chiave, che gli sarebbe stato affidato in quest'occasione: «Tendete la mano a chi è solo e a chi soffre, senza chiedere niente in cambio». E potrebbe trattarsi di un'autoidentificazione, come a dire: E proprio quello che faccio io. E poi: «Non siate voi i giudici delle azioni degli altri e guardatevi dai lupi vestiti da agnelli». E potrebbe essere la risposta da lui attribuita alla stessa Madonna, a vescovi e preti per come essi hanno giudicato lui stesso, appunto «malato o in mala fede».

Ma la gente, sul posto, non ha saputo nulla di tale «messaggio», soltanto paga di averlo visto teatralmente in ginocchio sui gradini di Sant'Ignazio con gli occhi fissi ai fari. Povera gente, per la quale spesso la fede è un'ultima spiaggia, o gente soltanto curiosa di vedere se molta altra gente si sarebbe raccolta in piazza Vittoria.

Se per il «veggente» quella di ieri doveva essere una prova del fuoco, all'indomani dell'autorevole «alt!» dell'arcivescovo, ebbene potrà dire di averla superata; tant'è vero che si è sentito autorizzato a declamare addirittura contro i «giudici delle azioni altrui». Ma in cuor suo non potrà confondere le donnette su cui fa presa questa storia fuori dell'ordinario con la marea di curiosi — compresi i nugoli di ragazzotti ghignanti — attratti come da un circo equestre dallo spettacolo gratuito offertogli da un'uggiosa serata festiva.

NEL POMERIGGIO IL DIRETTIVO

## La Cgil decide sulle dimissioni di Pizzinato

### Incertezza sui tempi del dibattito che potrebbe trascinarsi fino a domani

ROMA — Sarà il giorno più lungo nella storia della Cgil. E il più imprevedibile. Oggi si discutono le dimissioni del segretario generale, un'esperienza inedita per il mastodontico sindacato: e il rituale su come viverla è tutto da inventare. Stamane si riunisce la segreteria, nel pomeriggio, alle 16, si apre il direttivo. Si sa quando comincia ma non quando si potrà concludere. Tutto potrebbe risolversi nel giro di qualche ora o trascinarsi invece fino al giorno dopo.

Il cerimoniale del buon senso suggerisce di limitare il confronto al metodo. E' quanto cercherà probabilmente di ottenere Ottaviano Del Turco, cui è affidata la relazione, davanti ai 166 componenti il direttivo, dei traumatici ultimi avvenimenti. Il numero due della Cgil dovrebbe quindi dare indicazioni rigorose, asettiche — che non lasciano spazio a spunti passionali — sulle procedure da adottare per decidere sulla «remissione del mandato» del segretario generale. Ma soprattutto nella preponderante squadra comunista qualcuno potrebbe voler uscire dal tracciato: schizzar fuori con interventi «infiammati» che potrebbero dare il via a nuovi, aspri confronti, e questa volta non certo di metodo soltanto.

Importante, dunque, come Del Turco introdurrà la riunione. E proprio per questo, fondamentale è ciò che verrà deciso in mattinata dalla segreteria. I dodici del vertice confederale potrebbero accordarsi con il segretario generale aggiunto per un percorso che rimanda ad altri tempi lo scontro politico sulle scelte da compiere per il sindacato e sulle quali mai come oggi nei quarant'anni e più della Cgil la componente comunista è stata tanto divisa.

Se ci fosse un'intesa di questo tipo, il numero due socialista potrebbe proporre al direttivo di ascoltare, dopo di lui, Antonio Pizzinato; di votare sulla «remissione» del suo mandato e quindi di nominare la commissione che dovrebbe procedere — se le dimissioni fossero accettate — alla consultazione sul nuovo segretario. Come si sa Bruno Trentin, da più parti, viene indicato come l'unico possibile nuovo leader.

Date della conferenza programmatica o di organizzazione, dimissioni a ruota di tutto o parte del vertice confederale, cambiamenti conseguenti verrebbero rinviati a dopo la elezione del successore di Pizzinato.

Non è detto però che i dodici al «top» della Cgil siano unanimi nel voler indicare questa strada: Lucio de Carlini, etichettato come «destra» comunista, molto vicino a Pizzinato dal giorno delle dimissioni del segretario generale, ha sempre ripetuto di voler chiedere al «parlamentino» l'azzeramento del vertice al completo. Se non avesse seguito però molto probabilmente non ne farebbe niente, e non pare che abbia intenzione di dimettersi da solo.

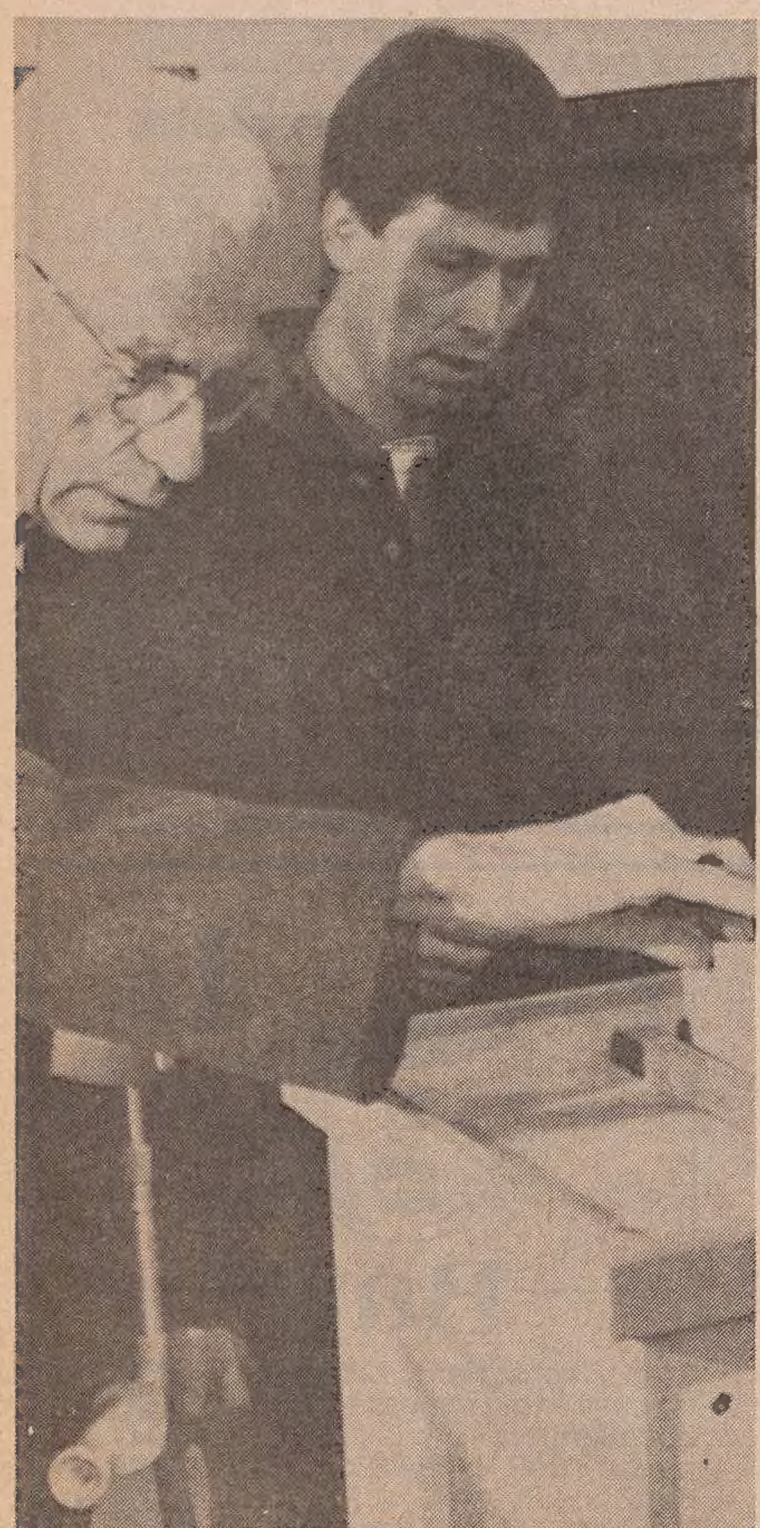
Resta però l'incognita di Fausto Bertinotti, che con Paolo Lucchesi è considerato quello che ha scagliato la prima pietra contro Pizzinato. Se il segretario uscente dovesse fare un bilancio critico dei suoi mesi alla guida della Cgil, dando bacchettate sulle dite ai suoi «denigratori» può darsi che questi abbiano voglia di rispondergli. E in questo caso, poiché i contestatori sono tanti, potrebbe aprirsi uno show down interminabile.

Nel pomeriggio, come si diceva, sarà riunito il direttivo. Il «parlamentino» è largamente rappresentativo: gli umori che esprimerà daranno il polso di quelli della Cgil nel complesso.

IL VOTO A BOLZANO

# Magnago quasi colomba

## «Riabilitato» Cesare Battisti - Utopie e confini «intoccabili»


**Magnago mentre depone la sua scheda nell'urna.**

Dall'inviato
**Lorenzo Bianchi**

BOLZANO — Arrivato sulla soglia della pensione Silvius Magnago si scopre sempre più colomba. «Se fosse dipeso solo da me — dice ai giornalisti un po' increduli che lo aspettano al varco davanti alla sezione numero 2, nella scuola elementare Goethe, nel centro di Bolzano — sull'ammissione di Pannella nelle liste dei candidati avrei detto: non facciamo questioni. L'esclusione infatti non è prevista dallo Statuto di autonomia, ma da una legge regionale». E Cesare Battisti? «Che cosa ne pensa di Cesare Battisti?». Lo incalzano i cronisti alla ricerca di una risposta ad effetto.

Il presidente della Escov Fi è deciso a scoprire: «Vedo in lui un uomo che ha sacrificato la vita per un ideale che io rispetto. E' una persona che deve essere amata, anche da chi lo ha condannato a morte».

Ha ancora senso chiedere la restituzione dell'Alto Adige alla madrepatria austriaca? «Parlare oggi di questi problemi significa rincorrere utopie. Io non faccio politica per il prossimo millennio. La modifica del confine è una cosa della quale non voglio neppure discutere. Voglio stare con i piedi, anzi con il mio unico piede, per terra».

Bisognerebbe dichiarare una guerra — rincara — e poi anche vincerla. I sud tirolesi morti nel primo conflitto mondiale sono stati ottomila e nel secondo abbiamo avuto altri novemila morti. Sono tanti, troppi».

In una mattinata fredda e nuvolosa il «padre della patria» altoatesina arriva nel cortile della scuola vicinissima a casa sua su un'anonima Ritmo color carta da zucchero. E' l'auto della moglie Sofia. La coppia vota alle 11. Magnago presenta al seggio il passaporto. Dentro il documento ha infilato il certificato elettorale. Sorride alle telecamere e dopo aver infilato la scheda nell'urna si concede ai giornalisti.

E' euforico e pronto alla battuta: «E' la prima volta dal '48 che voto e non trovo il mio nome. E' anche la prima volta che non mi do la preferenza». Esordisce un po' esitante. Quindi lei votava se stesso? «L'uno l'ho sempre scritto. E anche sfruttato sempre le altre tre possibili indicazioni».

Perché ha usato la vettura privata? «Da casa mia a qui ci sono solo trecento metri. Mi pareva un lusso chiedere l'auto della Provincia».

Craxi ha detto che anche le colombe qui hanno gli artigli. Che cosa ne pensa? «Di colombe con gli artigli non ne ho mai viste. Credo che il segretario socialista abbia un po' esagerato, ma Sfondrini e Nolet, che sono del suo stesso partito, hanno detto che con noi si può collaborare».

Ci sarà minore separazione fra i gruppi linguistici in futuro? «I gruppi etnici possono essere tutelati solo se si sanno distinguere. Debbo saper dire se questo è carne, se questo è pesce. Sennò vanno a male».

Quando si chiuderà la vertenza per l'autonomia della provincia? «Certamente non il 10, la data fissata per il congresso del mio partito. Mancano ancora troppe cose. Un conto poi è l'approvazione dei provvedimenti in Consiglio dei ministri e altro è che entrino in vigore».

DICIASSETTENNE DI PORTOGRUARO

# Strangolata dall' ex fidanzato

## La ragazza sarebbe stata uccisa e poi gettata nel Livenza perchè non voleva cedergli

Servizio di
**Bruno Cesca**

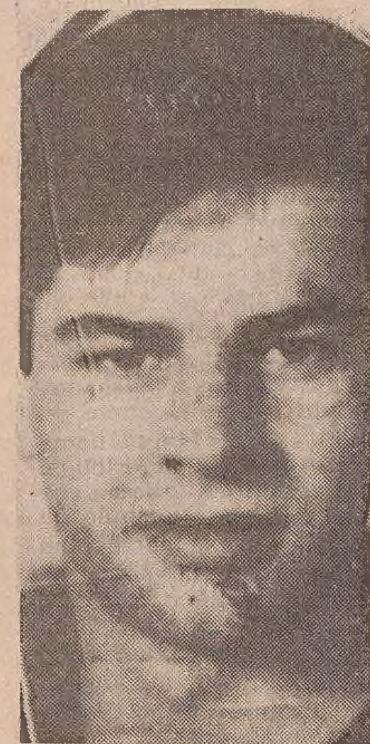
PORTOGRUARO — Arianna Vico, diciassettenne portogruarese, scomparsa dopo una serata trascorsa in discoteca, otto giorni fa, è stata assassinata. Il corpo è stato ritrovato fra la vegetazione del Livenza, a Sant'Antonio di Cessalto, in provincia di Treviso. L'ha uccisa un giovane di 21 anni, Igor Maronese, di San Stino, suo ex fidanzato.

Ieri notte, alle 3, l'omicida ha ceduto di schianto durante un ennesimo interrogatorio nella sede del commissariato di Portogruaro e ha confessato: «L'ho strangolata perché non voleva fare all'amore». Un'ora dopo ha condotto gli inquirenti nel luogo dove aveva occultato il cadavere.

Il delitto è avvenuto nella notte fra il 13 e il 14 novembre, all'interno della vettura del Maronese, una Peugeot 205. Il giovane, dopo i rifiuti opposti da Arianna, le ha stretto le mani al collo e l'ha soffocata. Infine ha gettato il corpo fra gli arbusti che crescono in un'ansa del Livenza, a metà strada fra Motta e Cessalto. L'ha anche violentata; ma sarà l'autopsia a chiarire se quest'ultimo turpe atto sia avvenuto quando la ragazza era ancora in vita.

Dopo l'interrogatorio e la convalida del fermo, il pretore di Portogruaro, dott. Falfari, ha emesso nei confronti di Maronese mandato d'arresto per omicidio aggravato e occultamento di cadavere. Sull'eventuale accusa di violenza carnale dovrà pronunciarsi la procura della Repubblica di Treviso.

Questa è la ricostruzione di un omicidio sconvolgente e turpe. Ma ci sarebbe un'altra verità, gelosamente nascosta dai più intimi amici di Arianna durante i ripetuti interrogatori ai quali erano stati sottoposti negli ultimi giorni da parte dei carabinieri e agenti del commissariato.



**Arianna Vico, la diciassettenne uccisa, e l'omicida, il ventunenne Igor Maronese.**

Anche se avesse voluto accettare le profferte di Igor, Arianna non avrebbe potuto farlo. Il 7 novembre aveva infatti subito un'interruzione terapeutica di gravidanza. L'intervento, nascosto dalla ragazza agli stessi genitori, era avvenuto nell'ospedale del Lido di Venezia su autorizzazione del procuratore della Repubblica, come previsto dalla legge. Alla Vico era stata infatti diagnosticata un'affezione temporanea dell'apparato genitale che, secondo quanto certificato dal medico cui si era rivolta, avrebbe potuto portare a gravi conseguenze sul nascituro, frutto della relazione che la ragazza aveva avuto e appena concluso con un giovane di Concordia.

Maronese era stato uno dei principali inquisiti. Lo scorso lunedì, quando i familiari, non avendola vista rientrare, avevano denunciato la scomparsa della figlia, gli inquirenti avevano assunto le prime informazioni fra i frequentatori della discoteca «Il finimondo» di Motta di Livenza, dove Arianna si era recata assieme ad amici, dopo aver concluso il suo turno di lavoro in una pizzeria di Portogruaro.

Due ragazze avevano fornito un prima traccia concreta: Arianna poco dopo l'una era uscita dal locale assieme a Igor. I due si conoscevano da almeno tre anni. Fra loro c'era stato del tenero, ma per poco. Si sarebbero poi reincontrati e avrebbero riallacciato il contatto quest'estate nella località balneare di Bibione, dove la ragazza era occupata come stagionale.

Nulla di strano dunque, per le amiche, se Arianna, che aveva da qualche tempo chiuso la sua storia con il ragazzo di Concordia, avesse accettato di seguire Igor fuori dalla discoteca. Ma cos'era accaduto dopo questo incontro? Nella tarda serata di martedì una pattuglia del commissariato di Portogruaro aveva raggiunto Igor a Verona, dove il giovane lavorava come elettricista in un cantiere per conto di una ditta di San Stino.

Il giovane non si era tradito. Aveva ammesso di essere uscito con Arianna dalla discoteca e di averla fatta salire sulla sua auto, sempre nel parcheggio del «Finimondo». «Siamo stati assieme solo dieci minuti — aveva dichiarato —. Poi lei ha voluto andarsene e io sono tornato a casa».

Gli interrogatori di amici, conoscenti e frequentatori della discoteca sono proseguiti sia nella caserma del gruppo carabinieri sia nel commissariato. «Abbiamo avuto la sensazione che ci fossero reticenze inspiegabili da parte di alcune persone, ed eravamo convinti che fra loro c'era chi sapeva e non aveva voluto parlare», ha detto l'ispettore Alberto Granziera che ha condotto le indagini assieme agli agenti Sartori, Fantin e Pittis della locale squadra investigativa.

E così pensava il comandante la compagnia carabinieri di Portogruaro, capitano Amoroso, che ha operato in piena collaborazione con il commissariato.

DISAGI

### Neve in regione

PORDENONE — La neve ha fatto nel pomeriggio di ieri la sua comparsa nel Friuli-Venezia Giulia, imbiancando la zona del Piancavallo e altre località del Pordenonese. Una cinquantina di automobili che stavano scendendo senza catene dal Piancavallo verso Aviano, si sono trovate in difficoltà, finendo di traverso sulla carreggiata. Non ci sono stati feriti, ma un notevole lavoro per i vigili del fuoco. Abbondanti le nevicate in Valcellina, da Barcis a Erto e nella parte alta della Val d'Arzino.

NOCERA

### Scossa di terremoto

ROMA — Una scossa di terremoto dell'intensità pari al quarto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri dall'Istituto nazionale di Geofisica. Erano le 18.46. L'epicentro è stato localizzato nella zona dell'Appennino umbro-marchigiano tra i centri di Fiuminata, Serravalle di Chienti e Nocera.

La scossa è stata avvertita anche a Camerino (Macerata), ma in nessun luogo sono stati lamentati danni.

**PRISTINA** / CRESCE LA PROTESTA

# Stato d'emergenza

## Bloccate le vie d'accesso alla città - Scontro frontale

PRISTINA

### Gli studenti in piazza

**PRISTINA — Incuranti dei moniti loro rivolti dalle autorità, diverse centinaia di studenti hanno sfilato anche ieri per le strade di Pristina ricoperte di neve. Sventolando la bandiera nazionale jugoslava e inalberando vessilli dell'etnia albanese circa cinquecento ragazzi hanno raggiunto la sede centrale del locale partito comunista, presidiata dalla polizia. Ieri l'ufficio di presidenza della Jugoslavia, l'organo collettivo che governa il paese, ha chiesto sia agli albanesi sia ai serbi di porre immediatamente fine alle manifestazioni di piazza. «Siffatti raduni di massa sono dannosi in quanto fomentano disordini e insicurezza, accentuano le divisioni nazionali e sono di ostacolo alla normale vita della gente e delle istituzioni nella provincia del Kosovo».**

Dall'inviato
**Paolo Rumiz**

BELGRADO — Stato d'emergenza in Kosovo, dove cresce la protesta contro il partito, accusato di cedimento alle pressioni serbe. Nella notte la polizia è stata costretta a bloccare alcune vie di accesso a Pristina per impedire che forze fresche andassero a ingrossare le fila dei dimostranti. Reparti speciali con cannoni ad acqua sono pronti a prendere posizione nei punti strategici e alcuni alti ufficiali sono stati inviati d'urgenza sul posto per seguire da vicino la situazione.
Il tam-tam di Milosevic sta intando risvegliando un secondo, grave focolaio di ribellione. Oggi pomeriggio a Lubiana la gente scenderà nelle strade per protestare contro i nuovi emendamenti alla costituzione, giudicati troppo favorevoli ai serbi e lesivi dell'autonomia slovena. Ma non finisce qui. Si farà anche resistenza passiva all'arresto di un sottufficiale e di tre giornalisti condannati per divulgazione di segreti militari, e le cui pene detentive dovrebbero decorrere appunto da oggi.
Due atti inauditi, due nuove, forti lacerazioni. Ma mentre a Lubiana tutto sembra sotto controllo, a Pristina la leadership politica ha ammesso di non essere più in grado di controllare la situazione. Le forze dell'ordine sono di fronte a un doppio assedio. Quello al comitato centrale, nel cuore della città, e quello al cordone sanitario periferico, pronto a bloccare i manifestanti delle campagne. C'è calma apparente, ma è una calma esplosiva.
La miccia è stata il siluramento, quattro giorni fa, di due leader albanesi invisi a Milosevic: Azem Vlasi e Kacusa Jazari. La gente è scesa in piazza per chiedere la loro immediata reintegrazione ai vertici del partito, proprio mentre a Belgrado iniziava l'ammassamento del grande meeting serbo. All'appello all'ordine, la gente ha risposto con un ultimatum: ridateci i nostri uomini. Un ultimatum che scade proprio stasera.
Ore decisive dunque. A esasperare la gente è stata in particolare una notizia: quella del ritorno ai vertici del comitato centrale federale di Dusan Ckrebic, l'uomo di Milosevic impallinato a scrutinio segreto all'ultimo plenum, e immediatamente dimessosi dalla presidenza.
La prima (e finora unica) grande vittima dell'annunciato «repulisti» di ottobre, su pressione popolare, ora ci ha ripensato. E mettendo una pietra sopra il suo slancio morale, ha ripreso possesso della vecchia poltrona.
Per questo ora gli albanesi si chiedono: se è il popolo, e non un voto democratico che decide, ebbene il popolo rivuole i suoi leader defenestrati. La legge della piazza non deve valere solo per Milosevic. Il «duce» chiama le masse a Belgrado? Ebbene, noi chiamiamo le nostre a Pristina. E' una mobilitazione che fa paura, soprattutto perché finora gli albanesi erano rimasti composti e quieti di fronte alle scalmane nazionalistiche serbe.
Rivolta spontanea? L'agenzia governativa sottolinea come dietro all'apparente disorganizzazione del raduno di Pristina vi sia in realtà una tattica precisa, elaborata fin nei dettagli. Ora veramente lo spettro della sanguinosa rivolta dell'81 torna ad affacciarsi sulla Jugoslavia, e con esso il timore di un ritorno di separatismo albanese. Secondo Belgrado, le organizzazioni segrete — una sorta di capillare massoneria a struttura triangolare — non sono mai morte, da tempo le armi circolano di nascosto e forze illegali sarebbero pronte a soffiare sul fuoco della protesta popolare.
Scontro frontale serbi-albanesi? «Non ci arresteremo di fronte a nulla» era la parola d'ordine degli uomini di Milosevic di fronte al mare di folla, sabato nella capitale. «La Serbia dev'essere sovrana del suo territorio, non esiste forza che ci potrà fermare» ha detto ancora più esplicitamente il capo del partito di Belgrado, Smiljkovic.
Anche gli «avvertimenti» alla Slovenia non sono mancati. «C'è qualcuno — tuonava sabato dal podio il leader degli ex combattenti Mihailo Svabic — che vuole portare a termine la disintegrazione di questo Paese. Come si può interpretare diversamente la difesa di quattro spioni? Come si può interpretare diversamente il fango gettato sulla Jugoslavia dal Presidente della Repubblica slovena negli Stati Uniti? E come si può interpretare diversamente il fatto che nessun dirigente a Lubiana ha preso le distanze da queste aberrazioni?».



**Una significativa immagine della manifestazione di sabato a Pristina, organizzata dall'etnia albanese in opposizione al meeting serbo di Belgrado.**

**URSS** / RADUNO AUTORIZZATO

# Manifestazione a Mosca per i prigionieri politici

**URSS** / AFGHANISTAN

### «Mi appello all'Onu»

Dichiarazione da Nuova Delhi



**Gorbacev alla cerimonia di commiato dall'India dopo una visita di tre giorni che si è conclusa ieri.**

NUOVA DELHI — La firma di una serie di accordi in tema di collaborazione nel settore nucleare e nell'esplorazione dello spazio hanno concluso la visita ufficiale in India del segretario generale del Pcus e presidente del Soviet Supremo Mikhail Gorbacev, già in volo verso Mosca.
In base alle intese sottoscritte con il governo di Rajiv Gandhi, Mosca costruirà i due reattori nucleari destinati ad alimentare una centrale elettrica nello stato meridionale del Tamil Nadu. I due reattori, capaci di generare una potenza di 1.000 megawatt ciascuno, daranno vita al più grande impianto nucleare sinora costruito in India. Il progetto dovrebbe diventare realtà entro dieci anni.
Gorbacev ed il primo ministro indiano Rajiv Gandhi hanno inoltre firmato una dichiarazione politica congiunta sul disarmo, sulla situazione in Afghanistan, sul Medio Oriente, sull'America Centrale e sul Sud-Est asiatico. Questioni su cui i due statisti hanno dimostrato di avere una valutazione piuttosto concorde.
Per quanto riguarda in particolare l'Afghanistan, argomento affrontato anche ieri da Gorbacev con esplicite accuse a Stati Uniti e Pakistan, India ed Unione Sovietica «auspicano la nascita a Kabul di un governo di ampia base» e chiedono alle Nazioni Unite di adoperarsi in questo senso facendosi promotrici di una conferenza internazionale.

MOSCA — Sulla grande spianata moscovita chiusa tra il palazzo dello sport di Luzhniki, la Moscova e la ferrovia, alle 13 (ora italiana) circa 500 persone si sono radunate per chiedere la «liberazione e riabilitazione» di tutti i prigionieri politici dell'Urss, malgrado il vento tagliente che rendeva ancor meno sopportabili i dieci gradi sottozero di questo novembre moscovita.
La spianata viene normalmente utilizzata per il raduno delle truppe che partecipano alle sfilate militari, e per questo, in mezzo alla neve, sorge una torretta, su cui una decina di giovani incappottati si stringono attorno agli oratori che si avvicendano al megafono. Ad organizzare la manifestazione, autorizzata in questa piana isolata dalle autorità municipali di Mosca, è il Fronte Popolare della capitale, un'associazione che riunisce 17 tra gruppi socialisti e verdi.
Sul lato destro del palco una donna sui 45 anni regge un piccolo cartello con su scritto: «L'11 dicembre 1988 è il settantesimo anniversario della nascita di Solzhenitsin». Lo scrittore russo, che da anni ormai vive negli Stati Uniti, continua ad essere la bandiera per tutti gli intellettuali sovietici non ufficiali. Attorno alla donna un paio di persone raccolgono le firme da inviare al Soviet Supremo per riabilitare giuridicamente l'autore di «Arcipelago Gulag» e pubblicare le sue opere in patria.
«Non sono militanti del "Fronte Popolare" — spiega Boris Kagarlitski, uno dei fondatori dell'organizzazione, appena sceso dalla torretta degli oratori — ma non abbiamo nulla in contrario alla loro presenza qui». Interviene Andrei Cerkizov, che dirige il centro informazioni del Fronte. Le sue parole strappano un applauso agli infreddoliti presenti, che per non gelarsi le dita battono le mani con i guanti, producendo un suono sordo, attutito anche dalla neve.
La polizia è presente, come sempre, ma è assai discreta. Parla Aleksei Fjodorovski, che legge il testo di un telegramma da inviare al Soviet Supremo, prima della sessione che il parlamento sovietico dovrà tenere il 29 novembre. Vi si chiede di prolungare la discussione sui progetti di legge per la riforma costituzionale e del sistema elettorale, già tanto aspramente criticati dai movimenti del Baltico. Ma ci sono pochissime probabilità che il Soviet Supremo lo prenda in considerazione.

VETO SU UN EVENTUALE VIAGGIO IN RUSSIA

# *Maggie blocca la Regina*

## «Prematuro» dare una simile occasione di propaganda al Cremlino

Servizio di
**Luigi Forni**

LONDRA — Un veto preventivo è stato espresso dal governo Thatcher sull'ipotesi di una visita della Regina Elisabetta in Russia il prossimo anno. I portavoce di Downing Street hanno fatto trapelare questa notizia con l'intento di evitare un imbarazzo al leader sovietico Gorbacev che verrà a Londra il 12 dicembre e sarà ricevuto con la moglie Raissa a Buckingham Palace durante la sua permanenza nella capitale britannica.
Una corrispondenza giornalistica da Mosca, presumibilmente ispirata da fonti del Cremlino, aveva annunciato la settimana scorsa che Gorbacev sarebbe stato latore del formale invito alla Sovrana. Un eventuale rifiuto della Regina avrebbe messo in crisi le relazioni tra i due paesi, potendo essere interpretato come un affronto personale nei confronti del Presidente dell'Urss.
Pur avendo esaltato l'avvento della «perestrojka» come la fine della guerra fredda, Margaret Thatcher ritiene che i tempi non siano ancora maturi per una visita reale nell'Unione Sovietica. Per lo stesso motivo la «Lady di ferro» si mostra contraria a una partecipazione degli statisti occidentali alla conferenza internazionale sui diritti umani progettata a Mosca per il 1991, fino a quando il Cremlino non avrà dimostrato con i fatti di voler realizzare i precedenti accordi di Helsinki.
Centinaia di dissidenti rimangono chiusi nei campi di concentramento e negli ospedali psichiatrici sovietici mentre le emigrazioni dalla Russia continuano a essere centellinate con criteri arbitrari e selettivi dalle autorità comuniste.
La prima visita di un sovrano britannico a Mosca dopo la rivoluzione d'ottobre sarà quindi probabilmente procrastinata nella speranza che le riforme avviate da Gorbacev possano svilupparsi e consolidarsi nell'immediato futuro.
Prescindendo da ogni altra considerazione, il governo Thatcher appare restio a correre il rischio che la Regina pianifichi un viaggio in Russia senza avere la certezza che la politica innovatrice instaurata dall'attuale leader del Cremlino abbia assunto un ritmo irreversibile. Una delle condizioni preliminari potrebbe essere costituita da nuovi accordi tra Est e Ovest sulla riduzione degli armamenti convenzionali.
La famiglia reale britannica fu colpita da un duplice lutto quando avvenne la strage della famiglia dello zar. L'assassinato Nicola II era infatti cugino di re Giorgio V, mentre sua moglie Alessandra d'Assia era una nipote della regina Vittoria. Ciononostante, due visite private sono state compiute da congiunti di Elisabetta II in Russia durante gli ultimi anni. Nel 1973 la principessa Anna si recò a Kiev per partecipare a gare ippiche e sei anni più tardi il principe Filippo andò a Mosca come presidente della Federazione equestre internazionale.
Benché la politica della «perestrojka» meriti di essere incoraggiata dall'Occidente, la «Lady di ferro» vuole impedire che immagini della regina circolante nelle strade di Mosca vengano sfruttate propagandisticamente come una prova che il comunismo ha cambiato volto.

**ISRAELE** / OGGI LA DISCUSSIONE

# La Cee sullo «stato» dell'Olp sarà più realista del re?

Servizio di
**Marco Goldoni**

Arafat guarda a Bruxelles, dove oggi i ministri degli Esteri della Comunità economica europea si riuniscono per valutare le implicazioni della proclamazione di Algeri. Ma, realista qual è, egli non sembra nutrire troppe illusioni circa il riconoscimento del suo «stato». Anche se gli europei occidentali, con qualche inevitabile differenziazione, avevano premuto sull'Olp perché si decidesse ad accettare l'esistenza di Israele, le deliberazioni dell'ultimo consiglio nazionale palestinese non sembrano infatti di per sé sufficienti a concretizzare uno «stato».
Uno stato, nell'accezione giuridica corrente, per essere tale ha bisogno sì di un popolo, ma anche di un territorio sul quale questo popolo possa esercitare la sua piena sovranità. E questo non è il caso della Palestina vagheggiata da Arafat. E' appena il caso di accennare alla possibilità pratica di dar seguito e corpo al riconoscimento dello «stato» cartaceo nato ad Algeri nella notte tra il 14 e il 15 novembre: prima di tutto l'Olp non si è ancora data un governo; e poi dove risiederebbero le ambasciate?
Al di là di questi impedimenti materiali, che hanno fatto dire con un certo anticipo al ministro degli Esteri francese Roland Dumas che «la Francia considera contrario alla sua giurisdizione il riconoscere uno stato che non disponga di un territorio definito», esistono naturalmente impedimenti di natura politica. E il primo di questi impedimenti viene da Israele, partner indispensabile di qualsiasi conferenza e di qualsiasi trattativa.
Riconoscere «subito» questo «stato» immaginario potrebbe solo complicare le cose, più di quel che la sua proclamazione le abbia complicate. Israele vi scorgerebbe infatti un'intollerabile pressione esterna e l'effetto sarebbe solo quello di portare altra acqua al mulino degli intransigenti. Del resto le due superpotenze hanno fornito al riguardo prove di massima prudenza: gli Stati Uniti hanno considerato l'esito del consiglio nazionale «un passo positivo» e l'Unione Sovietica ha operato una significativa distinzione tra riconoscimento della proclamazione e riconoscimento dello stato: sì al primo, no al secondo.
Considerata la tutela politico-diplomatica accordata da sempre da Mosca all'organizzazione di Arafat e considerati gli sforzi, anche recenti, del Cremlino per dare all'Olp una sua pur precaria unità, verrebbe da dire che la Cee non può essere «più realista del re».
Quel che può fare e che prevedibilmente farà la Cee, al livello dei suoi ministri degli Esteri, sarà una riaffermazione del diritto dei palestinesi ad avere un loro stato indipendente: che è già un ampliamento del concetto già espresso a Venezia nel maggio '85 nella famosa «dichiarazione» che parlava di «diritto all'autodeterminazione».
Ma per dar corpo all'ipotesi negoziale già accettata da una metà degli israeliani, occorre dell'altro. Per esempio, che l'«intifada» assuma connotazioni meno aspre: dalle molotov e dalle pietre che accecano i falchi d'Israele, alla disobbedienza civile che scava ancor più profondamente nella coscienza democratica del popolo ebraico. E che, naturalmente, America e Russia decidano davvero di cooperare per chiudere anche questo angosciante, pericoloso capitolo delle «crisi regionali».

ISRAELE

### «Olp contro la pace»

**GERUSALEMME — Il consiglio dei ministri israeliano nella riunione di ieri ha ribadito che l'Olp con le risoluzioni di Algeri non ha cambiato la sua carta costituzionale né ha rinunciato esplicitamente al terrorismo e pertanto ha esortato la comunità internazionale e i singoli Paesi a non riconoscere il nuovo stato palestinese, sostenendo che un gesto del genere non giova al processo di pace.**
**In precedenza il governo aveva ascoltato una relazione del ministro degli esteri Shimon Peres**
**Oltre che convocare venerdì scorso gli ambasciatori accreditati in Israele, il ministero ha dato istruzioni a tutte le sue rappresentanze all'estero di spiegare ai governi dei rispettivi Paesi la posizione israeliana.**

**FLASH**

### Vienna, Keller si dimette

VIENNA — Il segretario generale del Partito socialista austriaco, Heinrich Keller, si è dimesso da tutti i suoi inarichi in seguito a uno scandalo finanziario in cui è coinvolto. Lo hanno reso noto ieri alcuni giornali austriaci, precisando che la decisione è stata presa dopo un incontro fra Keller e il cancelliere Franz Vranitzky, che è anche presidente del partito.

### Giornalista uccisa

MOSCA — Una giornalista americana, Karin Ombskker, è stata uccisa nel distretto di Sayid Karam della provincia di Paktia «alcuni giorni fa» in circostanze «ancora sconosciute». Lo afferma l'agenzia sovietica ufficiale Tass, in una corrispondenza da Kabul.

### Puniti medici a Leningrado

MOSCA — Diversi responsabili del sistema sanitario pubbico di Leningrado sono stati probabilmente esonerati dai rispettivi incarichi per non aver prestato le indispensabili cure a una prostituta morta di recente di Aids. A riferirlo sono le «Iszvestia». La donna si consultò ripetutamente con i medici, ma essi non ritennero opportuno sottoporla al test dell'Aids.

GIANNA, RINO e MICHELE GAVAGNIN, le famiglie VENIER e MARALDO partecipano al lutto per la scomparsa di

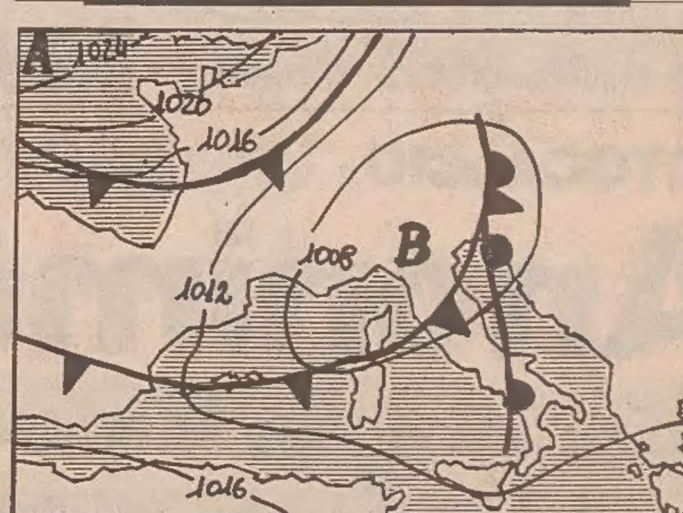
**Maria Pertot ved. Marchi**

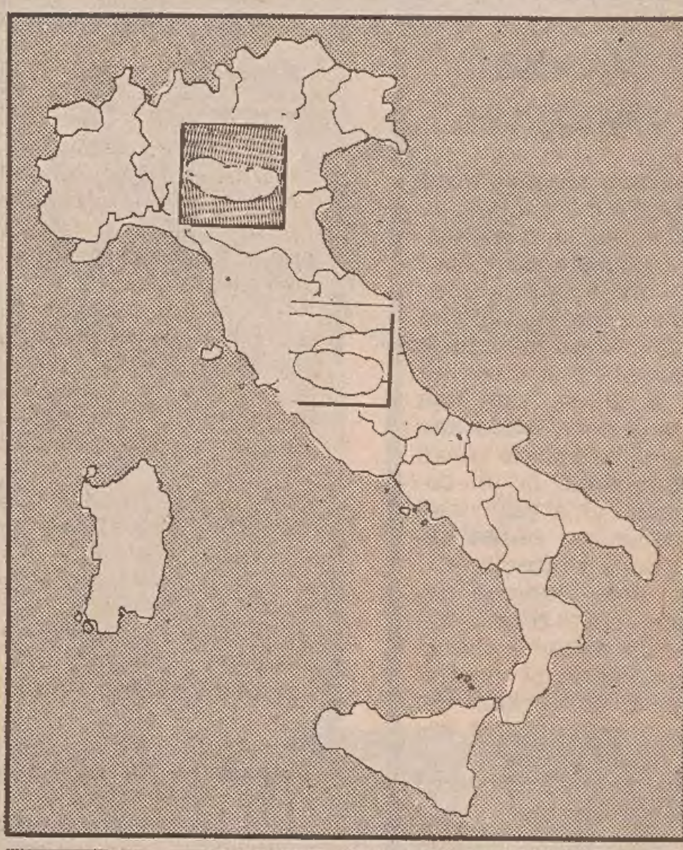
Trieste, 21 novembre 1988

# *Pakistan, seconda vittoria della figlia di Ali Bhutto*

ISLAMABAD — Dopo aver vinto quattro giorni fa le elezioni nazionali il Partito Popolare Pakistano di Benazir Bhutto si è ripetuto nelle elezioni regionali. I pakistani sono stati chiamati sabato alle urne per la seconda volta nell'arco della settimana per eleggere i 466 rappresentanti musulmani e i 23 «infedeli» dei quattro parlamenti della federazione pakistana. I risultati pressoché definitivi relativi a gran parte delle circoscrizioni elettorali assegnano al Partito Popolare Pakistano della figlia del defunto primo ministro Bhutto, 198 seggi rispetto ai 145 conquistati dalla Ida, l'Alleanza Democratica Musulmana già sconfitta nella consultazione nazionale di mercoledì. I restanti seggi sono andati agli indipendenti ed ai partiti minori.
Nel valutare provincia per provincia il voto, il successo del Partito Popolare è quanto mai netto nella provincia meridionale di Gind, il paese natale di Benazir. Qui il Partito Popolare ha letteralmente stracciato l'Ida conquistando 67 seggi contro l'unico andato all'Alleanza Musulmana di destra: altri 32 seggi sono stati conquistati da formazioni minori.
Tuttavia nello stato orientale del Punjab, dov'è concentrato il 60 per cento dell'intera popolazione del Pakistan, che conta 107 milioni di abitanti, l'Ida ha colto un successo decisamente insperato, conquistando 108 seggi contro i 94 del partito di Benazir Bhutto. Ago della bilancia in questa provincia diventano così gli indipendenti ed i partiti minori con i loro 38 seggi. Il Partito Popolare Pakistano è destinato a conquistare la maggioranza, insieme ad eventuali partner, sia nel Baluchistan, regione a scarsa densità di popolazione, che nella provincia nord-occidentale.
I vincitori dei 23 seggi riservati ai cosiddetti «infedeli», vale a dire a candidati di religione non musulmana, saranno annunciati nei prossimi giorni.

**IL TEMPO**



SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEBBIA · NEVE
*MARE* —— CALMO · MOSSO · AGITATO

MI · TN · UD · VE · TS · GE · BO · FI · AN · PG

**Situazione:** sul Mediterraneo centro occidentale affluisce aria fredda che apporta condizioni di elevata instabilità ad iniziare dalle regioni settentrionali.
**Tempo previsto:** su tutte le regioni nuvoloso o coperto con piogge estese, localmente temporalesche o nevose sui rilievi a quote anche basse. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali dalla serata.
**Temperatura:** in sensibile diminuzione al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.
**Venti:** moderati o forti da Sud-Ovest sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da Nord-Ovest sulla Sardegna, da Nord-Est sulle regioni settentrionali.
**Mari:** molto mossi o localmente agitati i bacini meridionali e quelli antistanti la Sardegna. Mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento.
**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 5, 9; Bolzano 2, 10; Verona 3, 7; Venezia 5, 7; Milano 4, 7; Torino 2, 8; Mondovì 2, 6; Cuneo 1, 6; Genova 9, 14; Bologna 2, 7; Imperia 14, 17; Firenze 3, 10; Pisa 6, 10; Falconara 6, 13; Perugia 5, 10; Pescara 9, 15; L'Aquila 6, 10; Roma urbe 3, 14; Roma Fiumicino 5, 16; Campobasso 5, 10; Bari 10, 12; Napoli 8, 18; Potenza 4, 9; Santa Maria di Leuca 10, 14; Reggio Calabria 13, 18; Messina 13, 17; Palermo 13, 19; Catania 12, 21; Alghero 9, 16; Cagliari 10, 20.
**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 2, 4; Atene 4, 13; Belgrado 2, 4; Berlino -2, 2; Bruxelles -1, 8; Budapest -3, 1; Francoforte 3, 7; Ginevra 4, 17; Helsinki -12, 3; Lima 16, 23; Lisbona 12, 17; Londra 1, 4; Los Angeles 9, 19; Madrid 2, 16; Mosca -1, 0; New York 4, 7; Parigi 8, 9; Pechino 1, 12; Stoccolma -10, 5; Sydney 19, 22; Tokio 7, 10; Vienna -1, 3.

Van Wood

**OROSCOPO DI OGGI**

ARIETE — Nella vostra rete cadranno pesci di dimensione notevole, la vostra giornata sarà estremamente positiva, soprattutto dal punto di vista economico. Buoni i rapporti con i colleghi.

TORO — Avrete l'impressione di non vedere molto più in là del vostro naso, la situazione si presenta confusa; non state però immobili, iniziate pure con entusiasmo nuovi progetti.

GEMELLI — Avrete voglia di muovervi e di fare, ma per colpa di altre persone vi troverete con le mani legate; sollecitate i vostri collaboratori e difendete i vostri interessi, o la giornata vi regalerà ben poco.

CANCRO — Un piccolo litigio in famiglia o con il partner potrà mettervi di cattivo umore, ma non lasciatevi mettere i piedi in testa per salvar ela quiete di tutti: potrebbe diventare una spiacevole abitudine!

LEONE — Non pensate di liberarvi presto dei vostri impegni, le stelle dicono che sotto i vostri piedi si troveranno sassi appuntiti, non petali di rosa! La competitività sul lavoro vi logorerà i nervi.

VERGINE — Non risparmiate le fatiche per ottenere un vantaggio per un vostro famigliare, che altrimenti non saprebbe come difendere i suoi diritti. Una conoscenza potrebbe risolvere i vostri problemi.

BILANCIA — Non parlate del vostro privato in ufficio, qualcuno potrebbe avvalersi di queste notizie per tirarvi un brutto scherzo! In campo affettivo qualcuno reclama più attenzioni.

SCORPIONE — La vostra scrivania si riempirà di carte a un ritmo vertiginoso, dovrete essere in piena efficenza per far fronte a tanto lavoro! Il tempo libero sarà ridotto al lumicino.

SAGITTARIO — I vostri programmi a lunga scadenza dovranno subire dei ritocchi per alcuni avvenimenti di oggi; mantenete flessibili i vostri progetti, o alle prime difficoltà denunceranno i loro limiti.

CAPRICORNO — Non dilungatevi in discorsi troppo intricati se volete convincere qualcuno a farvi un favore; mettete ben in evidenza quello che volete e i motivi che vi spingono a rivolgervi a quella persona.

ACQUARIO — Avvertirete poco il peso della giornata; fortunatamente troverete piacevoli i vostri impegni, e la fatica non si farà sentire. In amore dovrete penare un poco.

PESCI — Avrete occasione di coinvolgere il vostro partner in una decisione importante, non mancate di sfruttarla, gli farete un grande regalo, si sentirà importante!

**IL PICCOLO**
fondato nel 1881

**PAOLO FRANCIA** *direttore responsabile*
**RICCARDO BERTI** *vicedirettore*

**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000.
**Abbonamento postale Gruppo 1/70**

**PUBBLICITA'**
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/6/7, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)

**La tiratura del 20 novembre 1988 è stata di 79.350 copie**

FIEG

**Certificato n. 1149 del 16.12.1987**

IL PICCOLO
# Trieste
Anno 107 / numero 44 / L. 1000 — Lunedì 21 novembre 1988



**TOTOCALCIO** / UN TREDICI CHE PASSERA' ALLA STORIA

# Anonimo triestino plurimiliardario

## Il piccolo bar «da Marisa» di via Revoltella 46 è diventato la più fortunata ricevitoria d'Italia

TOTO

### La caccia al vincitore

La caccia al vincitore è iniziata subito nei bar di Rozzol. «E' uno del rione, su questo non ci sono dubbi. Al bar da Marisa gioca sempre la solita gente». Sono iniziate le telefonate e in dieci minuti è saltata fuori una ridda di nomi. Ma erano nomi di battesimo senza l'attribuzione di un cognome. Tutt'al più i nomi di battesimo erano seguiti dalla professione.
«Ga vinto Romano pasticcer. Lui el zoga forte» dice un anziano cliente di un'osteria di via Revoltella, pochi metri dal bar miliardario. «No, nol pol esser lu. Romano el sa de balon. Chi ha vinto invece è uno che si basa sull'azzardo più che sulla conocenza delle squadre. Un colpo de..., che più grando nol podaria esser. Son sicuro che adesso i festegia. E Berlusconi invece pianzi pel suo Milan».
Più tardi si è sparsa la voce che aveva vinto un sistemista di mezza età. L'uomo si è schermito. «Io miliardario? Non sarei qui». Il nome però non l'ha voluto dire. «La Finanza, non si sa mai. Se finisci nel mirino sei morto».
Durante la tarda serata sono giunte al centralino del nostro quotidiano alcune telefonate anonime. Tutti asserivano di conoscere il nome del vincitore, ma si guardavano bene da fare il proprio.
A Padova negli uffici del Totocalcio sono certi che il vincitore riuscirà a mantenere l'anonimato. «Le schedine vincenti vengono depositate sempre in banca. Poi un funzionario dell'istituto di credito viene qui da noi e la presenta per l'incasso. Dopo tre settimane i soldi vengono accreditati su un conto corrente. Perfettamente anonimo».
[c. e.]



Marisa Carone, titolare della fortunatissima ricevitoria di via Revoltella 46 dove è stata effettuata la giocata plurimiliardaria, mostra trionfante una mazzetta di schedine che essa stessa aveva precompilato. Una uguale a queste è stata acquistata dall'anonimo triestino per il quale è cambiata la vita. (Foto di Giovanni Montenero)

**La schedina di otto colonne è stata giocata sabato verso le 16.30 e ha fruttato un milione di volte più del suo costo, di 4.800 lire. E' stata Marisa, la titolare, a compilare di testa sua i sistemini preconfezionati, mettendo molti «2» a casaccio e questo ha deciso la sorte. Nessuna percentuale ai gestori sulla vincita**

Servizio di
**Claudio Ernè**

E' la ricevitoria più fortunata d'Italia quella del bar «da Marisa», in via Revoltella 42. Lì sabato pomeriggio verso le 16.30 è stata giocata la schedina 6055 VA. Le otto colonne, costate 4800 lire hanno fatto vincere 4 miliardi e 537 milioni a un giocatore che resterà per sempre senza volto. Un tredici e tre dodici. E' il record assoluto nella storia del Totocalcio. L'anonimo triestino che li intascherà starà zitto dal momento che la «Finanza» fa una gran paura.
La schedina miliardaria è stata compilata dalla proprietaria del bar, Marisa Carone Lorenzon, 30 anni. «Ho seguito le indicazioni di mio marito Walter. Di solito le compila lui le schedine. Ma la scorsa settimana stava poco bene e per telefono mi ha suggerito le "doppie". Un po' ho fatto anche di testa mia, buttando a casaccio tanti 2. Ho impostato il computer e sono usciti alcuni sistemi. Mi spiace proprio averli venduti. Spero il fortunato si ricordi di noi...».
La signora con il marito e la figlia Sara che ha solo cinque anni è in piedi dietro il bancone di mescita. Il bar ieri era chiuso per turno di riposo ma l'insistenza dei cronisti è riuscita a far sì che la famigliola dalle mani d'oro sollevasse la saracinesca e posasse per gli obbiettivi delle telecamere e delle macchine fotografiche.
«Ci hanno avvisato alle 18 che nel nostro bar era stata realizzata la vincita più alta nella storia del Totocalcio. 4 miliardi e mezzo. Era un funzionario dell'ufficio di Padova. Abbiamo pensato a uno scherzo. Poi invece...». Il marito della proprietaria del bar spiega che nella scorsa settimana sono state giocate nella sua ricevitoria 700 schedine, seimila colonne complessivamente. Ha in mano il registro del Totocalcio. La matrice delle schedina miliardaria invece è già a Padova, ben chiusa in cassaforte. Lo «spoglio» del concorso numero 14 verrà effettuato martedì. Si è saputo ieri sera della vincita solo grazie alla memoria dell'elaboratore elettronico.
«La maggior vincita fatta in precedenza qui da noi era stata di 17 milioni. Abbiamo molti giocatori affezionati», dice ancora la signora Marisa. «Ma anche persone di passaggio compilano o acquistano schedine. Qui fuori si riesce a posteggiare. Siamo poi i più vicini a Rozzol Melara. Non ricordo chi può averla comprata. Sabato pomeriggio c'era la fila davanti allo sportello».
Il piccolo bar di via Revoltella si è riempito in un attimo. Entrano amici dei proprietari, ragazzini che hanno saputo della vincita, una coppia anziana di clienti affezionati. Tolgono di tasca una schedina e chiedono qual è la colonna vincente. Giornalisti e cameramen, fotografi e curiosi quasi gliela strappano di mano. Sperano siano i vincitori. Ma i due anziani sorridono. «Neanche dodici abbiamo fatto, anzi sei punti». Alzano il bicchiere di birra, brindano all'anonimo triestino diventato miliardario grazie alla sconfitta del Milan e se ne escono in strada.
«Anche a voi è andata bene», sostiene un altro cliente rivolgendosi ai proprietari che stanno stappando una bottiglia di spumante. «Quale percentuale vi spetta?». «Purtroppo non ci spetta nulla. Anni fa avremmo ricevuto qualcosa, ma il regolamento è cambiato. Ce l'hanno detto da Padova», sostiene un po' abbacchiata la signora Marisa. «Speriamo nella generosità di chi ha vinto», aggiunge il marito sornione. «Forse, forse una mezza idea di chi sia il miliardario ce l'abbiamo».

**TOTOCALCIO** / COMMENTI A CALDO

### Fort Knox nel proprio caseggiato

Lo stupore degli inquilini che abitano sopra il bar


L'interno del piccolo bar «da Marisa» dove i primi curiosi si sono ritrovati ieri sera per commentare a caldo la straordinaria vincita. (Foto Montenero)

Alle sei e mezzo di ieri pomeriggio, l'angolo di via Pasquale Revoltella con via Lonza era ancora uno degli scorci più normali, più anonimi, più tranquilli della plumbea e cheta Trieste domenical-novembrina. Nel silenzio un bar aperto all'altezza della ricevitoria della signora Marisa: l'Atalanta galeotta, il Napoli corsaro, l'Inter fuggiasca. E Totocalcio aureo. Ignari avventori del bar e abitanti del luogo: la ricevitoria-bar, chiusa la domenica per turno, nascondeva ancora il segreto che avrebbe reso Trieste miliardaria, come nel film del principe de Curtis.
All'ora di cena gli abitanti del condominio di via Lonza 2, l'edificio che ospita la bottega della signora Marisa e che diverrà presumibilmente meta di pellegrinaggio per sistemisti e sognatori, non avevano ancora le idee chiare: stavano mangiando e guardando Domenica sprint, seduti - senza saperlo - su un talismano.
Luciano Acquavita abita al pianterreno, è in vestaglia, di regola mette tanti «due» sulla schedina: «Stavolta però non ho giocato». E' sereno e pensa a chi si potrà godere un rispettabile peculio. La consorte è più dispiaciuta e, chiudendo la porta di casa, sibila con un sospiro: «Quattro miliardi e mezzo... ».
Massimo Divis, in tuta, sta giocando con moglie e cognati a «Hotel»: «Ma mi non go fortuna. Perdo anche nei giochi di società. La scheda? Quando me ricordo, 1.200 lire, il minimo». Emozione? Nessuna.
Ottavio Bomben guarda con distacco il Fato al pianterreno: «Non mi fa né caldo né freddo». La moglie Laura, invece, si accende e porta una mano al petto: «Quattro miliardi? Qui sotto?». Azzarda una previsione: «E' gente del rione, qui non c'è passaggio».
Suoniamo in casa Talocchi. Il marito Alessandro sta facendo la doccia, ma il richiamo della ricca vincita lo fa uscire allo scoperto: «Di solito gioco con i colleghi del Duchi d'Aosta proprio sotto casa, ma non ho mai vinto, qualche undici, così...». Ci pensa un po' su: «Certo, quattro miliardi e mezzo, lei immagina quale può essere il sogno di un dipendente d'albergo... Però, vede, io tengo per il Milan, non avrei mai messo un due a San Siro con l'Atalanta». La moglie Patrizia, interista, mormora sconsolata: «Beati lori».
Bruna Carpani trasecola e pensa al marito che una settimana fa è riuscito a marcare un dodici, 365mila lire. Compila la fatidica schedina con i colleghi in un'altra ricevitoria, non nella Fort Knox sotto casa. «Quattro sono troppi - medita - ne basterebbe uno per una bella villa».
Forse avrebbe voglia di buttarla a terra con forza quella cassetta di cachi: Rocco Parenzan rientra con la moglie Luciana e la notizia che un Gastone ha fatto il pieno con tre doppie in fondo non gli va giù. «Roba da infarto! Spero solo che abbia vinto uno che ne aveva bisogno... qui in rione abitano diversi operai della Ferriera, ne avrebbero bisogno. Faccio un sistemino su cinque doppie ogni settimana, con quattro amici, stavolta siamo arrivati a dieci. Lei capisce, sono milanista: chi lo conosce Bonacina?».
[Massimo Greco]

**TOTOCALCIO** / VINCITE

# *Polverizzato ogni record*

Quattro miliardi e trecentossantun milioni. Un brivido. Una cosa troppo grande che fa praticamente scomparire l'ulteriore vincita di circa 170 milioni, derivante dai tre dodici, che l'anonimo giocatore ha visto sommarsi al suo tredici da favola.
Trieste entra insomma di diritto nella storia del Totocalcio. Macché città sfortunata, che non vince mai. Gli ultimi anni hanno senza dubbio invertito tale tendenza.
L'anno scorso era stato anche particolarmente felice. Il 6 aprile 1987, con una schedina da duemila lire, un altro nuovo ricco aveva strappato al «Toto» un miliardo trecentonove milioni e cinquecento mila lire. Decisamente una grande vincita, anche se è inferiore di addirittura un quarto a quella di ieri.
La giocata era stata fatta in via Cherubini 5 al Bar Elio. Dopo il miliardario di San

*Il 6 aprile '87 era stato vinto «solamente» un miliardo*

Sabba adesso è stata la volta del supermiliardario di Rozzol, rione dove si trova il Bar Marisa che ha registrato la schedina dei sogni.
Il 1988 è comunque un anno che chiude in bellezza perché anche nei mesi passati si sono registrate parecchie vincite.
Il 30 agosto qualcuno aveva messo in tasca oltre 83 milioni con un sistema del costo di sedicimila lire, giocato alla gelateria Roiano in piazza Tra i Rivi.
A compilare la schedina era stato Stelio Cecchi, aiuto del titolare della ricevitoria. Un cliente gli aveva chiesto un sistema con cinque doppie che il giocatore quasi non voleva acquistare perché alla partita Monza-Roma Roma era indicato un «1». Poi ci ha ripensato e naturalmente ha fatto molto bene.
Il 20 giugno, come un gol segnato in zona «Cesarini», la fortuna era arrivata con l'ultimo concorso stagionale del Totocalcio. E aveva battuto ancora una volta la porta alla gelateria Roiano.
Con un sistemone erano stati realizzati un «13» e nove «12» per un totale di oltre 144 milioni. Non è una cifra che può cambiar la vita come quattro miliardi, ma è comunque una somma che può permettere qualche lusso in più, considerato che è stata vinta da più persone.
Alla gelateria Roiano la fortuna è comunque di casa, considerato che nel febbraio 1987 era stata realizzata una vincita di 214 milioni.
Era la più grossa cifra arrivata, fino a quel momento, a Trieste nel Totocalcio. Il computer della ricevitoria sembra dunque che di calcio proprio se ne intenda.
Andando indietro nel tempo, ricordiamo che nel 1986 un tredici di 108 milioni era stato realizzato in via Fabio Severo al bar trattoria Vulcania.
Nel gennaio 1985 al Bar Junior di via Vergerio, con due dodici e dieci undici, furono vinti in un colpo solo 196 milioni mentre nel febbraio 1984, al bar Violin di piazza Tommaseo, un tredici secco intascò 192 milioni.
Sempre in città nel 1983, in un bar di via Udine fu realizzato un tredici di 152 milioni. Un tredici di 165 milioni risale al 1978.

*Nel complesso quest'anno si sta rivelando assai fortunato*

Il 1987 aveva fra l'altro portato a Trieste anche un premio della Lotteria Italia di duecento milioni.
Tornando al «Toto», secondo l'opinione comune i giocatori si dividono in tre grandi categorie: c'è chi crede nella cabala, chi tifa per qualche squadra e chi si affida all'elaboratore.
Il supermiliardario che da ieri sera vive nella nostra città non si colloca sicuramente in quest'ultima considerato che ha vinto con un sistemino a tre varianti.
La totomania a Trieste è di casa da 42 anni, da quando cioè Massimo Della Pergola, giornalista triestino, inventò quella Sisal che fa sempre più impazzire gli italiani.
Da segnalare che la fiera dei sogni del «Toto» distribuisce miliardi su miliardi restituendo ai giocatori il 38 per cento del montepremi complessivo. Lo Stato utilizza la marea di denaro per finanziare il Coni.
Facendo una media, è stato calcolato che ogni italiano, anziani e bambini compresi, spende ogni settimana mille lire.
L'aumento della colonna, dalle trenta lire del 1946 alle 600 di oggi non ha spaventato nessuno. In 42 anni sono state giocate in Italia 60 miliardi di colonne.

CARABINIERI

### Cerimonia al Gruppo

Oggi i carabinieri celebrano il 39.o anniversario della Virgo Fidelis, la patrona dell'Arma scelta da papa Pio XII nel novembre del 1949. Una cerimonia si svolgerà in via dell'Istria, nella caserma generale Petitti di Roreto dove ha sede il Gruppo Trieste. Il comandante del Gruppo, tenente colonnello Massimo Iadanza, ricorderà nella sua allocuzione anche la battaglia di Culqualber in Africa Orientale dove durante il secondo conflitto mondiale si sacrificò un battaglione di carabinieri.
Alla cerimonia di carattere strettamente privato parteciperanno i carabinieri in servizio e quelli in congedo accompagnati dai familiari.
La Santa Messa verrà officiata alle 9.30 da monsignor Lorenzo Bellomi, vescovo di Trieste.

OGGI

### Provincia e Comune

Si riuniscono stasera i consigli comunale (ore 18) e provinciale (18.30). Gli occhi sono puntati in particolar modo sulla Provincia dove il presidente Dario Crozzoli illustrerà le sue dichiarazioni programmatiche.
L'appuntamento è atteso in quanto siamo ormai alla vigilia dell'attuazione della famosa legge regionale sul decentramento di deleghe e funzioni agli enti minori, in particolare alle Province.
Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Comune riguardano invece l'ordinaria amministrazione.
In settimana si dovrebbe riunire anche il comitato provinciale della Democrazia cristiana. Devono intanto essere ancora convocati i consigli circoscrizionali sprovvisti ancora del vertice: San Vito, Servola, Altipiano Est e Ovest.

TEMPO

### Prima neve in Carso

A un mese esatto dall'inizio ufficiale dell'inverno astronomico la neve ha fatto la sua prima comparsa. Dopo una giornata di tempo variabile, nel pomeriggio il cielo si è coperto e verso sera in città ha iniziato a piovere. Sulle alture le gocce d'acqua si sono trasformate in nevischio e nelle zone più fredde del Carso in neve vera e propria. Così al valico di Pese, attorno alle 23, ne erano caduti già quattro centimetri e la precipitazione bianca non accennava a diminuire di intensità. Le poche automobili in transito al valico procedevano a rilento a causa del fondo viscido, senza però dover ricorrere alle catene. La nevicata si è estesa fino ad Opicina, diminuendo progressivamente di intensità.

LE LEZIONI

# Questa settimana all'Università della Terza età

Questi gli orari della settimana (la terza dall'inizio dei corsi) dell'Università della Terza età.

**Oggi.** Nella sala del centro giovanile «Madonna del Mare» in via don Sturzo 4, dalle 16.30 alle 17, per la storia dell'arte, il prof. Sergio Molesi parlerà di «Aspetti dell'arte a Venezia»; dalle 17.30 alle 19, dott. Aldo Castelpietra, Trieste progressista: «Scomparini» (proiezione di audiovisivi: Eugenio Scomparini da Sedan a Sarajevo, il marmo, la carne, il fumo; Scomparini, la parobola del Settecento).

**Domani.** Nell'aula universitaria di medicina (via Vasari 22), dalle 17.30 alle 18.30, prof. Roberto Della Loggia, «Curiosando fra le erbe: divagazioni farmacognostiche». Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, dalle 17.30 alle 18.30, prof. Ruggero Rossi, «Problemi recenti a proposito della romanizzazione dell'Italia nord-orientale».

**Mercoledì.** Nella sala del centro giovanile «Madonna del Mare» in via don Sturzo 4, dalle 16.30 alle 17, per il ciclo sulla musica moderna, il prof. Fabio Nesbeda parlerà su «Sviluppo del linguaggio musicale espressionista: la scuola di Vienna»; dalle 17.30 alle 19, dott. Laura Carlini, «Trieste realistica» (proiezione di audiovisivi su Ruggero Rovan). Nell'aula magna dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1, II piano), dalle 16 alle 17, prof. Pietro Baxa, «La fisica nei suoi fondamenti». La segreteria della Terza età comunica che l'aula magna del liceo Petrarca questa settimana non è disponibile.

**Giovedì.** Nella sala del centro giovanile «Madonna del Mare» in via don Sturzo 4, dalle 16 alle 18, per il ciclo di letteratura italiana, la prof. Edda Serra parlerà di «Ermetismo nei suoi principali esponenti: letture e analisi dei testi poetici». Nell'aula magna dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1, II piano), dalle 16 alle 18, prof. Elvezio Ghirardelli, «Adattamento degli organismi acquatici: fisiologia, meccanismi di adattamento alle variazioni di temperatura, salinità, riproduzione».

**Venerdì.** Nell'aula universitaria di medicina (via Vasari 22, stanza n. 2), dalle 15.30 alle 17.30, Toni Lapel, corso pratico di audiovisivi; dalle 16.30 alle 18, prof. Fulvio Bratina, «Le malattie della pelle» (embriologia, anatomia).

I laboratori seguono gli orari già a conoscenza degli iscritti. La segreteria dell'Università della Terza età ricorda che i frequentatori sono invitati ad esibire la tessera all'entrata in aula e che non si deve né entrare né uscire durante le lezioni.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Nadalin da Mariuccia Lenassi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mercede Orlando da Annamaria Demai Roveda 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo; da Vituccia e Franco Ghisoli 25.000 pro Pro Senectute; da Maria Silva e Giampiero Pateracchi 25.000 pro Airc.
— In memoria di Leonida Paoletti dalla fam. Bencina 20.000 pro Andos.
— In memoria di Claudio Pelos dai colleghi di Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Percovic dalle famiglie Silvestri 30.000 pro Casa S. Domenico.
— In memoria di Gidi Rizzian dalla famiglia Scuka 50.000 pro Agmen; dalla famiglia Germani 30.000 pro Spam s.r.l.
— In memoria di Emilio Roncelli dalla sorella Giovanna 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Idilio Spigai dalla Paolo Melingò S.p.A. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Steindler (Genova) da Giuliana e Adolfo Steindler 100.000 pro Comunità Israelitica (Torà); da Jolly Quarantotto 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Elena Terzhon da Jole Zerial Vatta 50.000 pro Divisione Oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Mario Verbani dalla moglie, figli e nipoti 200.000, dalla fam. Millotti 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Renato Volpe dagli amici 50.000 pro Mani Tese.
— In memoria di Lorenzo Zakrajsek da L. Beltramini 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Ottavia Zennaro dai cugini 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Anna Zudini in Hadela dai condomini di via Bariga 9, 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei cari parenti da Alma Grimani 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Da Lea Barthol 10.000 pro Astad.
— Da Giovanna e famiglia 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria dei propri Cari da Betti e famiglia 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria dei propri defunti da Elena De Pol 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— Da Eugenio Cherubini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albino Abram dalla sorella Anna 50.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Chiama dalla fam. Aldo Roberti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Apostoli dalle colleghe della figlia 66.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Pelos dalla mamma, papà, Fosca e famiglia, Rosa e famiglia 200.000, da zia Candida, cugini Salvino, Ezio, Marcella, Franca e Franco P. 100.000, da Giordano Marega e Maria Calligaris 200.000, da fam. Vinicio Oblach, fam. Luigi Trevisan, fam. Giulio Vecchi e fam. Magnani 70.000, da Ornella Sturn e Ciso Roiaz 30.000, dalle famiglie Carlo e Adriana Radin e da Sergio Radin 120.000, dalla famiglia Romagnoli 30.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria della cara mamma Maria Suzzi ved. Machnich dalle figlie Silva e Mariuccia 50.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi (Frati minori conventuali), 20.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato; da Ivonne e Ada Zolia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Vascotto dalla cugina Pina Vascotto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Zoppolato dalle famiglie Zaccaria Intini 50.000, da Anita e Fiamma 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da A. Gregori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Marcucci da Ici & Laura 50.000 pro Astad; da Silvana e Pino Zavadlal 20.000 pro Itis.
— In memoria di Adriana Mazzoli da Claudio Franceschin e famiglia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di mons. Bruno Menegoni da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione Benefica «Alberto e Kathleen Casali»; da Andreina Korencian e Ines Wengerschin 50.000 pro Seminario Diocesano; da Bruna Daradin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Iaklic 50.000 pro Div. Oncologica (dott. Marinuzzi); da Riccardo Canciani 25.000 pro Div. Oncologica (dott. Marinuzzi), 25.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini); da Vittoria Scuka ved. Jaklic 25.000 pro Div. Oncologica (dott. Marinuzzi), 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Santa Coloni 25.000 pro Div. Oncologica (dott. Marinuzzi), 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Liliana Stransiani 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ciro Nigris dalla figlia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Rafanelli dagli inquilini di via Tonello 1 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Renato Ricceri da zia Rita con Adriana e Mario 50.000, da Sergio e Nereo Uxa 50.000, da Anita e Marinella Uxa 50.000, da Sergio e Nerina Lin 50.000, da Charlye e Paola Fritsch 50.000 pro Ricreatorio «Enrico Ricceri».
— In memoria di Emilio Roncelli dalla famiglia Marcocci 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alma Riedel da Nerea Torbianelli 50.000 pro Ist. «Burlo Garofalo».
— In memoria di Nerina Sanzin in Sbroiavacca dagli amici del Moletto F.lli Bandiera 150.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla cugina Lina Camuffo 20.000, dalle amiche servolane 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Umberto Sferza da Glauco e Grazia Decorti 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lucio e Lucia Dado 30.000 pro Banca del sangue (Centro trasfusionale).
— In memoria di Giuliano Stinco dalla IV Liceo linguistico E. Fermi 190.000 pro Airc.
— In memoria di Giusto Stransiàni dalla figlia 50.000 pro Pro Senectute.
— Ringraziando parenti e amici nel 50.o di matrimonio da Andreina e Cesare Valle 400.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi), 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del padre della signora Arban Gabriella da magistrati, funzionari e personale della Corte d'appello Trieste 221.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Maria Ardizon da Alcide Nordio 45.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Francesco Baldi da Maria Stella Petronio Ruzzier 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Barbo dalle zie Lidia, Lussini e cugini Volcih, Ermanis 125.000, dalla zia Maria e Aurora 50.000, dai cugini Vodaric 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bartelloni dai condomini via F. Severo 39 140.000 pro istituto Rittmeyer.
— In memoria del dott. Giuseppe Biasi da Paola e Costanzo Tomatis 30.000, da M. Luisa e Giancarlo Bussi 30.000 pro Unione degli Istriani.
— In memoria di Rita Bravin da Nives dei Rossi 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Brischi da Mimi e Mirella Martinoli 60.000 pro Pro Senectute; da Donatella Kunz e Paolo Pedroni 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, dai condomini di via Petronio 3-1 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Cabas da L. G. Fonzari 10.000 pro Astad.
— In memoria di Nevia Cociani in Clemente da Denis e Luciana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Ciun ved. Ravalico dai condomini di via C. Colombo 6 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

## RISTORANTI E RITROVI

**Ristorante Margutta**
Si accettano prenotazioni Capodanno. Tel. 040/631643.

## ORE DELLA CITTA'

### Festa votiva

A Santa Maria Maggiore avrà luogo oggi la Festa votiva. Alle 11 ci sarà la solenne celebrazione presieduta dal vescovo monsignor Bellomi.

### Convegno diocesano

Domani alle 16, in via Cesare Battisti 13, I piano, si terrà il convegno dell'apostolato della preghiera. Interverrà il presidente regionale Sergio Magagni. Relatore ufficiale sarà padre Enrico Mariotti che parlerà sul tema: «L'apostolato della preghiera e la missione cittadina». Si concluderà con la celebrazione della S. Messa.

### Pacchetto Trieste

Questa sera a cura del Comitato per la difesa imprenditoriale di Trieste alle 19.30, all'Hotel Jolly si terrà un incontro-dibattito sul tema «Il Pacchetto Trieste». Ingresso libero.

### Assemblea ostetriche

Il collegio delle ostetriche ricorda alle iscritte che oggi 21 novembre alle 15, nella sala delle conferenze di via Stuparich 1, si terrà in seconda convocazione l'assemblea ordinaria. Subito dopo, offerte dal comm. Primo Rovis, avverrà la consegna delle borse di studio alle ostetriche neo-diplomate.

### Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per oggi: «Impressioni gastronomiche su alcune specie fungine», relatore il sig. Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

### Incontri verdi

Stasera alle 20.30, nella sala della Cgil di via Pondares 8, il Wwf presenta «Conoscete il T8». Sarà proiettata una serie di diapositive del sito previsto per il sincrotrone.

## PICCOLO ALBO

E' stata smarrita una busta bianca contenente documenti, in una panetteria di via Palestrina. Pregasi telefonare al 941207.

### Festa Itis

All'Itis nell'ambito delle attività di animazione, oggi alle 15.30 nella sala feste di via Pascoli n. 31, avrà luogo la festa organizzata dal Movimento donne Trieste, nel corso del quale si esibiranno la cabarettista Mara Sardi con la fisarmonicista Neva e con la partecipazione di Lucia Borsatti, I Grilli. Concluderanno in allegria i Giovani amici della fisarmonica dei Campi Elisi.

### Scuole materne

La Fism (Federazione italiana scuole materne) organizza una serie di conversazioni sul problema dell'educazione religiosa nelle scuole materne. Oggi, alle 17.30, nella sala del Centro culturale veritas di via Monte Cengio 2/1, la dottoressa Gianna Fumo terrà la prima conversazione sul tema: «Rapporti tra educazione religiosa nelle scuole materne e il nuovo Concordato».

### Bresadola Muggia

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita soci e simpatizzanti alla riunione di oggi, nella scuola E. De Amicis - via D'Annunzio in Muggia, alle 20, che avrà per tema: «Funghi, boni e cattivi» a cura di Franco Bersan.

OGGI

### Farmacie aperte

**Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.**
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

### Nozze d'oro



Il 21 novembre 1938, nel duomo di Buie d'Istria, si unirono in matrimonio Tomaso Barbo e Anita Vardabasso. Nel 50.o anniversario, li attendono a questo felice traguardo figli, nipoti e pronipoti.

### Anniversario Liburnia

La ricorrenza del 20.o anno di fondazione dell'Associazione Liburnia sarà festeggiata con la cena sociale di sabato 26, alle 20, nel ristorante Ippodromo di piazzale De Gasperi 4. Le prenotazioni si riceveranno improrogabilmente nella sede sociale oggi dalle 18 alle 20 in Pendice Scoglietto 2.

### Ospedale infantile

Oggi, alle 15, il professor Gad Geiger terrà presso l'aula magna dell'ospedale infantile una conversazione sul tema: «How dyslexic and ordinary readers differ in their visual strategies». E' prevista una traduzione consecutiva. Il prof. Gad Geiger è docente al Massachusetts Institute of technology (Mit) di Boston e da tempo si occupa, sotto il profilo biofisico, dei problemi connessi con la lettura.

## MOSTRE

### Nicola Sponza alla Tribbio

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 è stata inaugurata la mostra del pittore Nicola Sponza dal titolo «Vagabondando in Istria». La mostra potrà essere visitata sino al 2 dicembre con il seguente orario: feriali 10.30-12.30; 17.30-19.30; lunedì mattina chiuso; festivi 11-13.

### Pizzignach alla Rossoni

Si inaugura oggi alla Galleria Rossoni di corso Italia 9 una mostra personale del pittore monfalconese Armando Pizzignach. Orario: feriali 9-13; 15.30-19; festivi 10-12.30



## IL BUONGIORNO

Oggi: Santa Fausta.

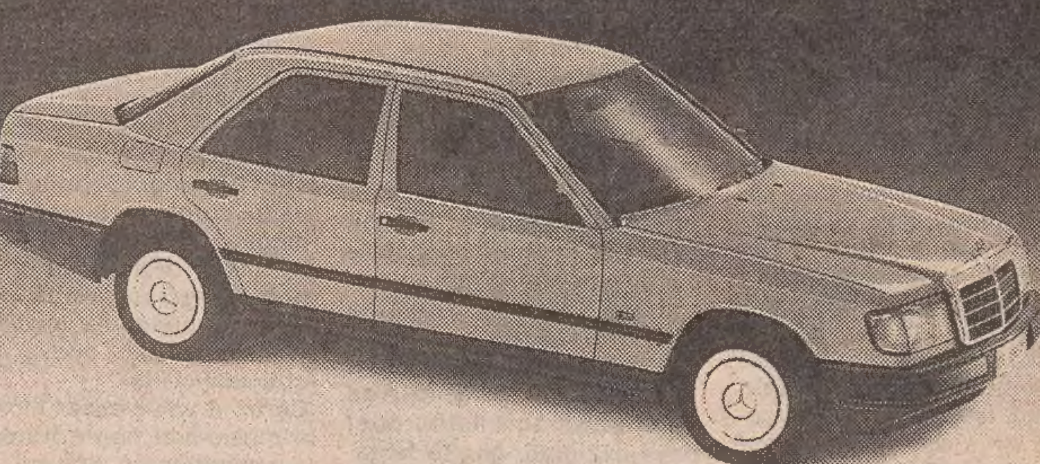
**Sole e luna**
Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29; la luna cala alle 4.27 e si leva alle 14.48.

**Minima e massima**
Temperatura massima 8,9; minima 5,1; umidità 37%; pressione millibar 1007,5 in diminuzione; cielo coperto; vento da N-E, con raffiche di 12 km/h; mare poco mosso con temperatura di 14,5 gradi.

**Le maree**
Oggi: alta alle 7.19 con cm 55 e alle 20.25 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa all'1 con cm 26 e alle 14.10 con cm 56 sotto il livello medio del mare.

**Un caffè e via...**
Recita un vecchio proverbio turco: «Il caffè dovrebbe essere nero come l'inferno, forte come la morte e dolce come l'amore». Noi però sappiamo che il caffè, la bevanda preferita da tutto il mondo, viene assaporata in modo diverso in ogni Paese. Una sola cosa è certa, e vale per tutti i popoli della terra: in qualunque modo un caffè viene preparato è, per chi lo beve, un'occasione di gioia e di soddisfazione. (Continua)









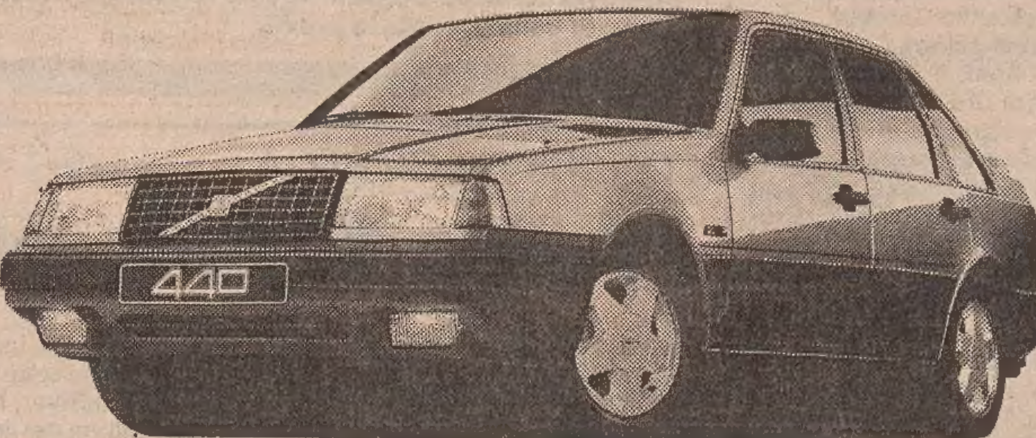












# Radio e Televisione

## RAIUNO

**7.15** Uno mattina. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni.
**7.30** Collegamento Gr2.
**8.00** Tg1 - Mattina.
**9.40** La valle dei pioppi. 21.a puntata.
**10.00** Ci vediamo alle dieci. Con V. Buonassisi e E. Monti.
**10.30** Tg1 - Mattina.
**10.40** Ci vediamo alle dieci.
**11.00** La valle dei pioppi. 22.a puntata.
**11.30** Ci vediamo alle dieci.
**11.55** Che tempo fa.
**12.00** Tg1 - Flash.
**12.05** Loretta Goggi presenta: Via Teulada 66.
**13.30** Telegiornale.
**13.55** Tg1 - Tre minuti di...
**14.00** Fantastico bis. Ideato e condotto da G. Magalli.
**14.15** Il mondo di Quark. A cura di P. Angela. «Leoni di notte».
**15.00** Sette giorni Parlamento.
**15.30** Lunedì sport.
**16.00** «Big», il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e big news. Com Gegia, E. Levi, G. Passeri, G. Pini.
**17.30** Parola di vita: le radici. «I maestri, Tommaso D'Aquino». Di Leandro Castellani.
**18.00** Tg1 - Flash.
**18.05** Domani sposi. Con G. Magalli.
**19.30** Il libro, un amico.
**19.40** Almanacco del giorno dopo.
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** «IL CUGINO AMERICANO». (2.a e ultima puntata). Film diretto da G. Battiato con B. Davis, V. Spano, T. Lo Bianco. (Sottotitoli per non udenti).
**22.35** Telegiornale.
**22.45** Appuntamento al cinema.
**22.50** Speciale Tg1. A cura di Enrico Mentana.
**23.40** Per fare mezzanotte.
**24.00** Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

## RAIDUE

**8.30** Matinée al cinema. «GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO». (1956). Film commedia. Regia di Mauro Bolognini con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Gino Cervi.
**10.00** Cuore e batticuore. Telefilm. «E da quel giorno...».
**11.00** TG2 - Trentatrè. Giornale di medicina.
**11.05** Chimica in laboratorio. Velocità di reazione.
**11.35** L'impareggiabile giudice Franklin. Telefilm.
**11.55** Mezzogiorno è... Con Gianfranco Funari.
**13.00** Tg2 - Ore tredici.
**13.15** Tg2 - Diogene - Meteo 2.
**13.30** Mezzogiorno è...
**14.00** Saranno famosi. Telefilm. «Origini».
**14.45** Tg2 - Economia.
**15.00** «Argento e oro». Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci.
**15.30** Oggi sport. Di Gianni Vasino.
**17.00** Spaziolibero. I programmi dell'accesso. Congregazione cristiana Testimoni di Geova «Duecentomila in assemblea».
**17.25** Improvvisando. Con Massimo Catalano, Marta Flavi, Antonio e Marcello.
**18.20** Tg2 - Sportsera.
**18.35** Il commissario Koster. Telefilm. «Il bottino».
**19.30** Oroscopo.
**19.35** Meteo 2 - Previsioni del tempo.
**19.45** Tg2 - Telegiornale.
**20.15** Tg2 - Diogene Sera.
**20.30** Capitol. Serie televisiva.
**21.40** Incredibile. Conduce Maria Rosaria Omaggio. La divinazione.
**22.40** Tg2 - Stasera.
**22.50** Master '88. Con Anna Oxa. Presenta Patrizia Caselli.
**23.50** Tg2 - Notte.
**0.15** Cinema di notte. «IL PIRATA SONO IO».

## RAITRE

**12.00** Meridiana. Fatamorgana. Di Pino Galeotti.
**14.00** Rai regione - Telegiornale regionale.
**14.30** Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Lettura di Enrico Maria Salerno. Paradiso, Canto VIII.
**15.00** Dse: dal gioco all'informatica.
**15.30** Sport. Imola, pallamano, Imola-Bressanone.
**16.05** Sport. L'Aquila, rugby, L'Aquila-Scavolini.
**16.40** Viaggio in Italia: nel cuore del Gran Sasso.
**17.30** «Geo». Un programma di G. Grillo.
**18.20** Vita da strega. I poteri magici di Phillips.
**18.45** Tg3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi - Meteo 3.
**19.00** Tg3.
**19.45** Rai regione - Telegiornale regionale.
**20.00** Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
**20.30** Un giorno in pretura. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi.
**21.30** La Tv delle ragazze. Di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Bandini.
**22.20** Tg3 - Sera.
**22.30** Il processo del lunedì. Con Aldo Biscardi.
**24.00** Tg3 - Notte.
**0.15** 20 anni prima.



Lana Turner (Retequattro, 20.30)

### *Radiouno*

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 21, 22.57.

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23.
6.06: Ondaverde, di L. Matti; 6.48: Cinque minuti insieme; 7.20: Gr regionali; 7.30: Gr1 Lavoro; 8.30: Gr1 Fuori campo; 9: Nantas Salvalaggio conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Oasis», sceneggiato radiofonico di Patrizia Fassio e Giasko (16); 11.30: Dedicato alla donna, di Rosanna Lambertucci; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03 Musica ieri e oggi; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '88; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Alla ricerca del Disco perduto; 18.30: Musica sera: piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.20: Gr1 mercati, prezzi, quotazioni; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba? 20.30: Da Bruxelles; Stagione dei concerti dell'Unione europea di Radiodiffusione; nell'intervallo (ore 21.15) Gr1 Flash e (21.18 c.) Antologia poetica di tutti i tempi; 22.20: Occasioni in musica; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di M. Castrovilli; 23.28: Chiusura.

**STEREOUNO**
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30; Gr1 in breve; 15.32: Stereobig parade; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Stereodrome; 21: Gr1 ultima edizione, chiusura.

### *Radiodue*

Ondaverdedue, Radiodue, Gr 2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole e vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiouno presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Cervo bianco, romanzo radiofonico di Alberto Gozzi (21); 9.10: Taglio di terza; 9.34: F.O.F. Un salvagente a due posti in un mare di inganni; 10: Speciale Gr1; 10.30: Radiouno 3131; 12.10: Programmi regionali, Ondaverde regione; 12.45: Vengo anch'io? 14.15: Programmi regionali; 15: «Cristo si è fermato a Eboli», lettura integrale diretta da Angela Bandini; 15.30: Gr2 Economia, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Radiouno jazz; 20.30: Fari accesi; 21.30: Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Ultime notizie, Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

**STEREODUE**
15: Studiodue; 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.45: Fm music e notizie; 20.50: Disconovità, il dj ha scelto per voi; 21.03: I magnifici dieci; 23.30: Gr2 radionotte.

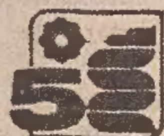
### *Radiotre*

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 7: Taccuino; 7.30: Prima pagina, con Arturo Meli; 8.30-11: Il concerto del mattino; 10: Il figlio di Arianna; 11.45: Succede in Italia; 12: Foyer; 14-15-18-19.45 Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.53: Fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Orione; 17.30: Gli eroi di pace: Monsignor Romero; 19: Terza pagina; 21: Dalla radio Svizzera, Primavera concertistica di Lugano, musiche di P.I. Ciaikowski; 22.15: Un regno per l'infante, di R. Aiello; 22.30: Intermezzo; 22.50: Il colore del tempo; 23.20: Il jazz '88; 23.53: Giornale radio tre; 23.58: Chiusura.

### *Radio regionale*

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: A ciascuno il suo; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Nel nostro spazio; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori; 18.30: Pagine musicali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

**STEREONOTTE**
23.30: Confronti: libri, letture, lettori di F. Mordini; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musiche e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian Graffiti; 2.06: Canzoni del tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul Golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.



**12.00** Bis. Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
**12.35** Il pranzo è servito. Gioco a quiz condotto da Corrado.
**13.30** Cari genitori. Gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti.
**14.15** Il gioco delle coppie. Conduce Marco Predolin.
**15.05** Telefilm: La casa nella prateria.
**16.05** Telefilm: Webster. L'attesa.
**16.50** Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
**17.20** C'est la vie. Gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
**17.50** Ok, il prezzo è giusto. Gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi.
**18.55** Il gioco dei nove. Condotto da Raimondo Vianello.
**19.45** Tra moglie e marito. Gioco condotto da Marco Columbro.
**20.30** Film: «TROPPO FORTE». Con Carlo Verdone, Stella Hall. Regia di Carlo Verdone. (Italia 1985), commedia.
**22.30** Telefilm: Amen. Voce d'angelo.
**23.15** Maurizio Costanzo Show.
**0.30** News: Premiere. I trailers della settimana.
**0.45** Telefilm: Sulle strade della California.
**1.15** Telefilm: Petrocelli. La stella cadente.
**2.15** Telefilm: Sceriffo a New York.



**12.00** Telefilm: Riptide. I predatori del sottomarino perduto.
**12.50** Cartoni: Ciao Ciao.
**14.00** Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
**14.30** Musicale: Deejay television.
**15.05** News: So to speak. Lezione di inglese.
**15.30** Telefilm: Family Ties (edizione originale con sottotitoli italiani). The gambler (Giocatrice d'azzardo).
**16.00** Bim, bum, bam, cartoni animati.
**18.30** Telefilm: Magnum P.I. Il peso della cultura.
**19.30** Telefilm: Happy Days. Fonzie ama Pinky. (Seconda parte).
**19.55** Telefilm: Arriva Cristina.
**20.26** News: Striscia la notizia, con Gianfranco D'Angelo e Ezio Greggio.
**20.35** Telefilm: Cinque ragazze e un miliardario. Un viaggio a Las Vegas.
**22.35** Telefilm: Cin Cin. Il killer aziendale.
**23.05** Show: Megashow. Presenta Francesco Salvi.
**23.20** Musicale: Rock targato Italia. Manifestazione musicale condotta da Paolo Calcagno e Silvia Annichiarico.
**0.05** News: Premiere. I trailers della settimana.
**0.15** Telefilm: Samurai. Tre fratelli per Itto.
**1.15** Telefilm: Star trek. Elena di Troia.



**8.20** Telefilm: Il santo. Tempo di morire.
**9.20** Telefilm: Adam 12. L'adozione.
**9.50** Film: «PICCOLO ALPINO». Con Elio Sannangelo, Cesco Baseggio. Regia di Oreste Biancoli. (Italia 1940). Commedia.
**11.30** Telefilm: Cannon. La foto che uccide.
**12.30** Telefilm: Agenzia Rockford. Niente scandali per favore.
**13.30** Teleromanzo: Sentieri.
**14.30** Film: «LEON MORIN, PRETE. LA CARNE E L'ANIMA», con J. P. Belmondo, Emmanuelle Riva. Regia di J. P. Melville. (Italia/Francia 1961). Drammatico.
**17.00** Telefilm: Il profumo del successo.
**18.00** Telefilm: New York New York. Capitalismo.
**19.00** News: Dentro la notizia.
**19.30** Telefilm: Gli intoccabili. Veleno in bottiglia.
**20.30** Film: «LE PIOGGE DI RANCHIPUR», con Lana Turner, Richard Burton. Regia di Jean Negulesco. (Usa 1955). Drammatico.
**22.30** News: Biografia, Lana Turner.
**22.40** News: Ciak, settimanale di cinema.
**23.20** News: Dentro la notizia.
**23.50** Film: «ELENI», con Kate Nelligan, John Malkovich. Regia di Peter Yates. (Usa 1985). Drammatico.

### TELEFRIULI

**11.15** Le adorabili creature, telefilm.
**11.45** Roberta pelle.
**12.15** Angie, telefilm.
**12.48** Ora esatta.
**12.50** Mattino flash.
**13.00** Le piante grasse, documentario.
**14.00** Le isole perdute, telefilm.
**14.30** Cuori nella tempesta, telenovela.
**15.30** Parola mia, con Luciano Rispoli e Anna Carlucci.
**16.30** In diretta da Londra, Music box.
**18.15** «Accadde ad Ankara», con Stefano Satta Flores, sceneggiato.
**18.58** Ora esatta.
**19.00** Telefriulisera.
**19.30** Giorno per giorno, rubrica.
**20.00** Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
**21.00** Macellai senza confini, rubrica.
**21.30** Basket Serie A2: Fantoni / Irge, telecronaca registrata.
**23.28** Ora esatta.
**23.30** Telefriulisera.
**24.00** Side: proposte per la casa.
**0.30** In diretta dagli Usa, News dal mondo.

### TMC — TELEANTENNA

**10.30** Presentazione modelli Roberta Pelle.
**11.00** Ai confini dell'Arizona, telefilm.
**12.00** Doppio imbroglio, telenovela.
**13.30** Oggi, telegiornale.
**14.00** Sport News, Tg sportivo.
**14.15** Linea diretta con lo sport.
**14.30** Clip Clip, musica, video clips.
**15.00** Batman, telefilm.
**15.30** Quartieri alti, telefilm.
**16.00** Pomeriggio al cinema: «DIVIETO D'AMARE», commedia brillante, con David Niven, Mitzi Gaynor, Carl Reiner.
**17.40** Tv Donna, conduce Silvia Mauro.
**18.45** Natura amica, documentario.
**19.15** Specchio della vita, conduce Nino Castelnuovo.
**20.00** Tmc News, telegiornale.
**20.30** Potere, serial, con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Renata Sorrah.
**22.15** Segreti e misteri: «Medium detectives».
**22.45** Tele Antenna Notizie.
**23.00** Stasera/News.
**23.15** Stasera/Sport.

### RETE A

**8.00** Programma del mattino condotto da Guido Angeli «Accendi un'amica».
**15.00** Imparare giocando «Il tesoro del sapere», programma educativo per ragazzi.
**16.00** Teleromanzo «Victoria».
**17.00** Teleromanzo «L'indomabile».
**18.00** Serial «Il peccato di Oyuki».
**18.30** Teleromanzo «Ai grandi magazzini».
**19.00** Telefilm «Un'autentica peste», con Chespirito.
**19.30** TGA Telegiornale, edizione della sera.
**20.25** Teleromanzo «L'indomabile» con Arturo Peniche e Leticia Calderon.
**21.15** Teleromanzo «Victoria» con Victoria Ruffolo e Juan Ferrara.
**22.00** Serial «Il peccato di Oyuki», con Anna Martin e Joshio Boy Olmi.
**22.20** Teleromanzo «Ai grandi magazzini», con Maria Teresa Rivas.
**22.50** TgA Telegiornale, edizione della notte.

### ITALIA 7 - TELEPADOVA

**16.30** Andiamo al cinema, rubrica.
**14.45** Piume e paillettes, telenovela.
**17.30** Super sette, cartoni.
**20.00** Squadra speciale anticrimine, telefilm, «L'ultimo uomo del mondo»
**20.30** «FACCIA A FACCIA», film, regia di Sergio Sollima, con Gian Maria Volontè e Tomas Millian.
**23.00** Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
**24.00** Speedy, un programma a tutta velocità.
**0.30** Dottori con le ali, telefilm, «Una decisione sofferta».

### TELECAPODISTRIA

**19.30** Tg Punto d'incontro.
**20.00** Telefilm.
**20.30** Basket — «Nba Today»: Golden State-Phoenix. Campionato N.B.A. '88/89 (registrata).
**22.30** Telegiornale.
**22.45** Sportime Magazine.
**23.00** «Boxe di notte» — I grandi match della storia del pugilato.
**23.45** «Sport spettacolo» — Gli eventi sportivi più spettacolari.

### ODEON — TRIVENETA

**18.30** Video raider, situation comedy videomusicale.
**19.00** Anteprime cinematografiche.
**19.30** Benny Hill Show.
**20.00** Telefilm, Biancaneve a Beverly Hills.
**20.30** Film «MILANO ...DIFENDERSI O MORIRE», con Marc Porel, George Hilton.
**22.30** Film «UNA BELLA GOVERNANTE DI COLORE», con Iris Pellegrini, Jan Claude Verne.
**0.30** Anteprime cinematografiche.

### TELEQUATTRO

**13.00** Telecronaca calcio: Virescit-Triestina (I tempo).
**13.50** Fatti e commenti (1.a edizione).
**14.10** Virescit-Triestina (II tempo).
**17.30** Telecronaca basket: Stefanel-Pallacanestro Trapani.
**19.00** Il caffè dello Sport (1.a parte).
**19.30** Fatti e commenti (2.a edizione).
**19.45** Il Caffè dello Sport (2a parte).
**23.05** Fatti e commenti (replica).

TV

# Pochi i film in scaletta

Un magro lunedì di cinema su tutte le reti televisive. Raiuno conclude la riproposta del «Cugino americano», alle 20.30. Raidue punta tutto su un vecchio film con Erminio Macario, «Il pirata sono io», previsto un quarto d'ora dopo la mezzanotte. Raitre si astiene addirittura dal mandare in onda pellicole vecchie o nuove.
Sconsolante anche la programmazione dei network di Berlusconi. Canale 5 rispolvera «Troppo forte» con Carlo Verdone e Stella Hall, alle 20.30, già propinato altre volte. Retequattro mette in cartellone «Le pioggie di Ranchipur», una pellicola americana targata 1955 e diretta da Jean Negulesco, con Lana Turner e Richard Burton.
Per chi ama i polizieschi di basso cabotaggio c'è «Faccia a faccia» di Sergio Sollima, con Gian Maria Volonté e Thomas Millian, su Italia 7 alle 20.30. Odeon Tv preferisce «Milano. Difendersi o morire» con Marc Porel e George Hilton (20.30). A seguire il pecoreccio «Una bella governante di colore» con Iris Pellegrini e Jean Claude Verne (22.30).

Italia 1, 14.30
**Bon Jovi a «Deejay Television»**

Bon Jovi sarà il protagonista di questa settimana di programmazione di «Deejay Television» il programma condotto su Italia 1 da oggi a venerdì da Linus alle 14.30. Oggi il cantante di «Bad medicine» sarà presente con un video, mentre domani verrà trasmessa un'intervista. Infine giovedì toccherà a un video recente «Wanted dead or alive». Nella puntata di domani ci sarà anche il nuovo video di Michael Jackson, «Smooth criminal». I Pasadenas, Bobby McFerrin, Gianna Nannini, Roachford e i Public Enemy sono gli altri protagonisti della settimana di «Deejay Television».

Canale 5, 23.15
**Di scena il «Maurizio Costanzo show»**

Dal teatro «Parioli» di Roma, il «Maurizio Costanzo Show» ospita nella puntata in onda su Canale 5 alle 23.15, Corrado Mantoni, Alberto Lionello ed Erica Blanc (attualmente al Teatro «Giulio Cesare» di Roma con lo spettacolo «Prigioniero della seconda strada» di Neil Simon), Eugenio Tacchini, presidente dell'Associazione Scrocconi continui, la cantante Tiziana Rivale e, infine, l'attrice emergente Tiziana Stella. Al pianoforte Franco Bracardi. La regia è di Paolo Pietrangeli.

Raitre, 20
**Baker a «Black and blue»**

Unico video italiano della puntata di «Black and blue» in onda alle 20 su Raitre è quello di Nino Buonocore, con la partecipazione del trombettista Chet Baker scomparso di recente. Grazie alla manipolazione elettronica che è una delle caratteristiche funzionali del programma, «Black and blue» presenta in un inconsueto gioco dei miti, Piero Chiambretti a braccetto con David Bowie, Gabriella Carlucci che conquista finalmente Bryan Ferry, Benigni e Baudo mentre fanno il coretto a Matt Bianco.

Montecarlo, 19.15
**Dietro il giallo di Ustica**

«Mi hanno offerto venti milioni, poi molti di più perché dimenticassi, perché non pensassi più a quanto è accaduto, perché rinunciassi alla mia volontà di andare in fondo a quanto è successo. C'è chi ha accettato quel denaro, ma non io. Oggi si riparla di Ustica, e io, come tante altre famiglie, aspetto». Chi parla è la signora Giannina Giau Bonfietti, ospite di Nino Castelnuovo nella trasmissione «Specchio della vita» in onda su Telemontecarlo alle 19.15.
La signora Giannina ha perso il marito Alberto che era a bordo del Dc-9 precipitato nel cielo di Ustica. A proposito dei soldi la signora si riferisce alle pressanti offerte da parte delle società di assicurazioni. «Perché vogliono darci — si chiede — tutti quei soldi? Io non ci vedo chiaro. Per quanto mi riguarda, non ho accettato, ma altre famiglie hanno detto di sì e così quel nostro fronte che avevamo costituito (io presiedevo la relativa associazione) si sta sfaldando. Ma io tengo duro, voglio la verità. Lo faccio per me, per la memoria di Alberto e per rispettare il dolore di mia figlia Silvia che all'epoca della sciagura aveva sette anni».

## APPUNTAMENTI

# Quartetto «Fidelio»: musica a otto mani

TRIESTE — Terzo spettacolo della stagione della Società dei Concerti, questa sera al Politeama Rossetti. Si esibirà un giovane complesso francese: il Quartetto Fidelio, già noto a Trieste per avere vinto nel 1987 il primo premio al Concorso internazionale «Sergio Lorenzi». In programma musiche di Lekeu, Dvorak e Brahms.

Posto delle Fragole
**Rock italiano**

TRIESTE — Concerto questa sera, alle 20.30, del gruppo Italian Style, che fa parte delle nuove tendenze del rock italiano. Mercoledì saranno di scena i Maelstrom, per il ciclo «Rock e blues».

Treviso
**Harry Belafonte**

TREVISO — Giovedì 24 novembre alle 21 al Palaverde di Villorba si terrà un concerto di Harry Belafonte, attualmente in tour nel nostro Paese.

Nella sala del Cca
**Trio Scaligero**

TRIESTE — Il 25 novembre alle 18.30 nella sala del Circolo della cultura e delle arti per la rassegna di musica sovietica «Autunno a Trieste», organizzata dall'associazione Italia-Urss, si esibirà il Trio Scaligero. Musiche di Rachmaninov.

Gorizia
**Il Duo Kikuchi**

GORIZIA — Il 27 novembre alle ore 11 all'Auditorium di Gorizia per i Concerti della domenica organizzati dall'associazione Lipizer si esibirà il duo formato da Hiromi Kikuchi violino e Masami Kikuchi pianoforte. Musiche di Respighi, Szymanowski e Ravel.

Musica: stage
**Jazz Big Band**

TRIESTE — La Scuola di musica moderna di Trieste organizza per i giorni 25, 26 e 27 novembre un seminario del trombettista newyorkese Jimmy Owens, che tratterà i temi dell'improvvisazione, dell'arrangiamento e della musica d'insieme applicata alla «big band». Coadiutori al corso il chitarrista Andrea Allione e il batterista Giulio Capiozzo. Il corso si terrà al «Cadillac» (Udine); iscrizioni presso l'Ailtac-Arci di via Martiri della libertà 7.

A Treviso
**Concerto dei Pooh**

TREVISO — L'unica tappa triveneta della tournée dei Pooh sarà Treviso. Il concerto è fissato per lunedì 28 novembre, alle 21, al «Palaverde. Il biglietto, che costa 22.500 lire più diritti di prevendita, può essere acquistato alla biglietteria Utat di Galleria Protti a Trieste; al «Centro musicale Biscontin» di Pordenone; all' «Angolo della musica» e a «Discotex» di Udine; all' «Azalea Sound» di Latisana.

Monfalcone
**Steve Rogers Band**

MONFALCONE — Giovedì primo dicembre alle 21 al Valentinis di Monfalcone si terrà un concerto del gruppo rock italiano Steve Rogers Band, in passato al fianco di Vasco Rossi.

Gorizia
**Solisti di Zagabria**

GORIZIA — Venerdì 2 dicembre alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia per i Concerti della sera organizzati dall'associazione Lipizer si esibiranno i Solisti di Zagabria.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/89.** Inaugurazione in serata di gala il 2 dicembre con la «La dama di picche» di P. I. Ciaikovski.
**TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/89.** Informazioni e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro.
**TEATRO STABILE. Politeama Rossetti:** Oggi riposo, domani Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Paola Quattrini in «Una zingara m'ha detto...» di Terzoli e Vaime. Regia di Pietro Garinei. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 20% agli abbonati. Non sono valide le tessere. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**SOCIETA' DEI CONCERTI.** Stasera alle ore **20.30**, avrà luogo al Politeama Rossetti il concerto del Quartetto Fidelio. In programma musiche di Lekeu, Brahms e Dvorak.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND AL LUMIERE.** Per la rassegna «La congiura dei Sessanta». Mercoledì 23: «L'anno scorso a Marienbad» (1961) e «Toute la mémoire du monde» (1956) di Alain Resnais. Giovedì 24: «Il posto» (1961) di Ermanno Olmi.

**ARISTON. 16, 18, 20, 22.** «Un affare di donne» di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert. Da una storia vera un film avvincente e drammatico. «Ciak d'Oro» per il miglior film e «Coppa Volpi» per la miglior attrice alla Mostra di Venezia '88. 2.a settimana di successo. V.m. 14. Ultimi giorni.
**EDEN. 15.30** ult. **22.10:** «Vicende intime 2». Casalinghe sporcaccione, coppie esibizioniste, fidanzati in calore, segretarie disponibili, maestrine libidinose in un hard-core interpretato da veri protagonisti! V. 18.
**AZZURRA.** Ore **17.45, 19.45, 21.45:** «Frantic» di Roman Polanski, con Harrison Ford, Emanuelle Seigner, Betty Buckley. Desiderio, disperazione, delitto e grande suspense nel «thriller» dell'anno.
**EXCELSIOR.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** terza settimana di successo de «Il piccolo diavolo» con Roberto Benigni e Walter Matthau. Una coppia irresistibile nel film più divertente dell'anno.
**FENICE.** Ore **18, 20, 22.15:** secondo mese di strepitoso successo del film con Eddy Murphy: «Coming to America» ovvero «Il principe cerca moglie», per la regia di John Landis.
**GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Il presidio, scena di un crimine» diretto da P. Hyams con Sean Connery, Mark Harmon e M. Ryan.
**MIGNON. 16.** ult. **22.15:** «Prima di mezzanotte». Robert De Niro in piena forma, incastrato in un'avventura insolita e divertente.
**NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Congiunzione di due lune». Il film di cui tutta Trieste parla! 2.o mese. V. m. 14.
**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** Brigitte Nielsen nel vietatissimo: «Domino».
**NAZIONALE 3. 16.15** ult. **22.15:** «China Lee, fanciulle insaziabili». Il record dell'erotismo nel massimo dell'hard-core. V. 18.
**NAZIONALE 4. 17, 19.20, 21.45:** «2001: odissea nello spazio». Il capolavoro di S. Kubrick.
**CAPITOL. 16, 18.45, 21.30:** «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. La dualità di Cristo diviso tra umano e divino in un film d'alta tensione drammatica. V. m. 14 anni.
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** uno dei più bei film del 1988. Eccezionalmente in II visione «Nico» con Steven Seagal. Nessuno per lui è al di sopra della legge. Ultimo giorno.
**LUMIERE FICE (Tel. 820530).** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Misfatto bianco» di Michael Radford con Greta Scacchi, Sara Miles, Geraldine Chaplin, John Hurt, Trevor Howard. Girato in Kenia il film è tratto da un romanzo di James Fox che si rifaceva a fatti accaduti a Mombasa negli anni '40 a Lady Diana Delamere morta l'anno scorso.
**ALCIONE. (Via Madonizza 4).** Chiusura per lavori di adeguamento delle esigenze acustiche ed estetiche della sala.
**RADIO. 15.30** ult. **21.30.** «Le fanciulle del sesso proibito» superporno da non perdere. Viet. min. 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa '88/'89 mercoledì 23 e giovedì 24 novembre p.v. ore **20.30** la compagnia O.S.I. 85 presenta «La città morta» di Gabriele D'Annunzio, regia di Aldo Trionfo, con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Biglietteria del Teatro ore 17-19.

### PORDENONE

**TEATRO CINEMA VERDI.** Spettacolo teatrale «La città morta» di Gabriele D'Annunzio, regia di Aldo Trionfo, ore **20.45** - turno A; domani alle ore 20.45 il turno B e alle 16 il turno C.
**CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58, tel. 26868:** «Big Big Big».
**CORDENONS**
**CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385.** «Il piccolo diavolo». Orario: **18, 20, 22.**



«SAGA» SPIRITUALE

# Viaggio a puntate con lo stregone

**Carlo Castaneda: «Il potere del silenzio» — Rizzoli, pagg. 274, lire 24.000.**

Siamo all'ottavo capitolo della «saga» di Don Juan. Carlo Castaneda ritorna, a tre anni dal suo ultimo resoconto, a raccontarci delle «lezioni» dell'indio yaqui che si professa stregone («nagual»). E' dal 1968 che appaiono i libri di Castaneda, peruviano (nato nel 1925) approdato all'università di Los Angeles, e da qui venuto a contatto, in Messico, con il «vecchio» Don Juan, che per anni e anni lo ha istruito sull'arte magica del suo popolo, prima di scomparire nell'«altro mondo».

L'ultimo volume, questo «Il potere del silenzio», è — come dicevo — l'ottavo della serie. Certo, l'aver letto i precedenti aiuta a capire meglio i temi trattati, ma anche preso da solo il libro ha un senso compiuto. E' tuttavia doveroso citare il cammino letterario di Castaneda, un caso assolutamente unico di «iniziazione» raccontata per vent'anni (e non è finita qui): le «puntate precedenti» sono «A scuola dallo stregone» (1968), «Una realtà separata» (1971), «Viaggio a Ixtlan» (1972), «L'isola del tonal» (1975), «Il secondo anello del potere» (1978), «Il dono dell'Aquila» (1983), «Il fuoco dal profondo» (1985).

Partito con esperienze allucinatorie e «scardinanti» grazie all'ingerimento di pozioni e al fumo di particolari radici, Castaneda nel suo «viaggio ai confini della realtà» ha superato numerose prove, numerosi «agguati» messigli fra i piedi dal suo maestro (o benefattore, come Don Juan ama autodefinirsi).

Ma la struttura narrativa di questi resoconti è a spirale incrociata, se così si può dire. Quando sembra di essere giunti a una qualche certezza, ecco che Castaneda torna indietro, riprende da un certo punto e ripercorre la stessa strada sotto un'angolazione diversa, sicché molto di quanto sembrava essere già stato «capito» viene di nuovo messo in discussione, e capovolto, o quanto meno arricchito attraverso la nuova visione delle cose. Molti fatti, molti insegnamenti, riaffiorano solo dopo anni, perché la memoria dell'autore finisce spesso per dimenticare (rimuovere) alcuni episodi, che solo in certi momenti «magici», grazie all'intervento di Don Juan, riesce poi a riportare alla coscienza.

La tecnica narrativa di Castaneda che, soprattutto nei primi tre libri, otteneva effetti di suggestione davvero avvolgenti, si è venuta stemperando con il tempo: soltanto a tratti, negli ultimi «capitoli», trova momenti intensamente espressivi come ai bei tempi. Più spesso la narrazione è tranquilla, meno densa di pathos. Tuttavia, se perde in emotività, guadagna in elaborazione razionale e distaccata, agganciata a una sorta di logica che consente anche al lettore di entrare meglio nel «mondo parallelo» degli stregoni yaqui.

Soprattutto in questo ultimo libro, Don Juan appare molto simile, in alcuni suoi atteggiamenti, all'immagine che abbiamo del «maestro zen», anche se la visione della realtà del «brujo» messicano segue vie originali in una grande quantità di dettagli. Quanto all'assunto conclusivo, infatti, siamo sicuramente vicini alla concezione comune a tutte le «vie dello spirito», nonostante che ambiente, impostazione, terminologie siano profondamente diversi.

In fondo, lo scopo ultimo di tutte le tecniche stregonesche di Don Juan è uno solo: far perdere all'uomo (al discepolo, nei fatti, ma per estensione a tutti) quello che egli chiama «il riflesso del sé», una vera e propria palla al piede, tale da impedire alla coscienza di farsi «silenziosa» e aderire quindi ai messaggi dello spirito (dell'«intento»).

«Il potere del silenzio» si colloca, ancora una volta, non alla fine di un ciclo, ma a metà strada. Ancora una volta Castaneda fa «un passo indietro», prima di proseguire sulla strada del mistero, che viene decifrato passo dopo passo attraverso i classici «dialoghi» tra maestro e discepolo.

E qui, ancora una volta, e in modo più perentorio di altre, il messaggio fondamentale — al di là di tutte le costruzioni intellettuali — è proprio la perdita del «riflesso del sé», insomma dell'ego con tutti i suoi «attaccamenti», per dirla alla buddhista. Non è certo un caso che, tra le ultime frasi del libro attribuite a Don Juan, questa risuoni come categorica e illuminante, decisiva per percorrere il cammino della conoscenza fino in fondo: una frase semplice, che chiunque di noi potrebbe dire. Ma qui si tratta non di dirla, bensì di metterla in pratica, di risolvere davvero il problema. Quale? ««Il nostro problema è che noi ci prendiamo sul serio».

[Francesco Carrara]

POESIA

## Con rabbia e dolore per il corpo e i pensieri

**Gioia Turoldo Malnis: «Vale la pena» — Roberto Vattori editore, pagg. 82, s.i.p.**

E' da anni ormai che Gioia Turoldo Malnis (nipote di Davide Maria Turoldo) è costretta a vivere su una sedia a rotelle. Sottoposta a quattro interventi neurochirurgici, è tuttavia quasi completamente paralizzata. Muove solo la mano destra, ma una sorprendente lucidità unita a una forza interiore che ha pochi momenti di cedimento fanno di lei una persona verso la quale sarebbe semplicemente meschino provare soltanto pietà.

Ora ha scritto questa raccolta di versi (prefazione di Abramo Levi) in cui il dato autobiografico diventa tutt'uno con un lirismo che nei drammi privati trova stimolo e nutrimento, ma anche luce e ombra, rabbia e silenzio. Gioia Turoldo scava dentro di sè e lo fa con una violenza che penetra nelle più segrete ferite, lacerando quel pudore che sofferenze così atroci devono aver pure accentuato, eppure messo a nudo con straziante impietosità, se non addirittura con ironia e scherno: «... Mi è rimasta la ragione / per capire, sempre più, / quanto io sia niente. / Mi sono rimasti perfino / gli occhi per piangere».

L'assenza, il nulla, l'ingiusta «giustizia» divina sono in questa poesia il crudele e logorante leit motiv. E, soffocata, la nostalgia per un'adolescenza felice e ignara.

[Grazia Palmisano]

### *Donne in poesia: un'antologia*

**«Donne in poesia. Incontri con le poetesse italiane» — Centro azione Milano donne, Comune di Milano, pagg. 130, s.i.p.**

Una serie di incontri promossi a Milano da chi ora pubblica quest'antologia «riassuntiva» lascia sul campo una sorta di inventario poetico al femminile. Da Bianca Maria Frabotta a Patrizia Valduga, da Amelia Rosselli a Margherita Guidacci, da Alda Merini a Maria Luisa Spaziani, da Carmela Fratantonio a Patrizia Vicinelli e Maria Pia Quintavalla (curatrice, quest'ultima, anche della raccolta): è un patrimonio culturale di qualità, ma che vive in un certo senso «in una stanza tutta per sè». Merito del Comune di Milano aprire questa preziosa stanza e farne conoscere gli interni preziosi. Molte di queste poesie potrebbero far nascere nuovi, appassionati lettori. Perché sono bellissime.

**MUSICA** / CARTEGGIO

# *Verdi e l'editore*

Le sue lettere e quelle di Ricordi: edizione critica



**Una foto di Tito Ricordi. Il carteggio tra l'editore e Verdi apre nuove prospettive biografiche e storiche, già con questo primo volume.**

**«Carteggio Verdi - Ricordi» - Istituto di Studi verdiani (Parma), pagg. 347, s.i.p.**

*Con legittimo orgoglio e in una degna, splendida edizione, l'Istituto di studi verdiani presenta il primo dei quattro volumi che raccoglieranno in edizione critica il carteggio Verdi-Ricordi: oltre 3500 lettere dal 1880 al 1890. Erano i tempi in cui una lettera da Genova arrivava a Milano in giornata. E i corrispondenti si scrivevano anche due o tre volte il giorno. Ma era solo un secolo fa...*

*Gran bella usanza, che ha consentito agli studiosi di ricostruire, quasi giorno per giorno, la biografia, la storia, i retroscena, quasi giorno per giorno, la biografia, la storia, i retroscena della vicenda artistica. Questa lunga esplorazione del pianeta-Verdi, avviata dall'Istituto parmense fin dalla sua fondazione nel 1963, ha già prodotto contributi decisivi, come il carteggio con Arrigo Boito.*

*Ma le relazioni con Casa Ricordi — in particolare con Giulio Ricordi, così intense anche sul piano umano — attendevano ancora una sistemazione completa, ritardata da varie vicissitudini (ricordate, nell'introduzione, dal presidente dell'Istituto, Pierluigi Petrobelli) come la scoperta di un gruppo di lettere (1880-1890) apparse negli anni Settanta sul mercato antiquario, «sfuggite» all'Italia, e recuperate fortunosamente solo dieci anni fa.*

*Il che ha consentito all'Istituto di chiudere la panoramica privata del compositore così come emerge dai rapporti con l'editore; panoramica nella quale si affaccia di diritto la presenza complementare della Strepponi. «Ringrazio per voi e per tutti e contraccambio auguri a nome anche di Peppina»: con questo telegramma di capodanno 1880 si apre il primo volume del carteggio, curato in modo esemplare, illuminante per quanto riguarda l'«intransigenza» di pensiero dell'artista.*

*Giustamente Petrobelli suggerisce al lettore alcuni documenti «impressionanti», fra cui una lettera sul «Simon Boccanegra», dalla quale si deduce senza possibile ombra di dubbio «che l'impulso iniziale della concezione drammatica verdiana era di ordine visivo». Verdi cioè «disegna» sulla carta, visualizzandola, la propria fantasia drammaturgica.*

*[Gianni Gori]*

DOCUMENTI

# *Caccia all'untore: che follia*

La peste del 1630: editi, con un buon commento, gli atti processuali

**Giuseppe Farinelli, Ermanno Paccagnini (a cura di): «Processo agli untori» - Garzanti, pagg. 597, lire 38 mila.**

Epidemia con catastrofiche conseguenze, la peste milanese del 1630 che uccise centocinquantamila dei duecentomila abitanti della città è passata alla storia (e alla letteratura) come la peste degli untori. La definizione, è noto, trae origine dalla follia collettiva che colse sani e ammalati, secondo cui la causa del morbo andava ricercata nella perfida opera di prezzolati malviventi che andavano di casa in casa diffondendo il contagio.

Ecco quanto si legge in una lettera inviata a Madrid nel luglio del 1630: «La poca sicurezza con cui si sta è la stessa morte, poiché non ce n'è in persona alcuna, e soprattutto per costoro che vanno ungendo. Si crede che chi ha dato loro la commissione, li abbia forniti di alcune malie e incantesimi, ché non possono trattenersi; e così lo confessano essi stessi, e c'è stato uno tra questa buona gente che è stato tre giorni senza mangiare né bere per ungere, tanta era la forza che sentiva dentro di sé dopo che si era incaricato di farlo».

In pochi mesi le voci divennero un delirio collettivo: gli untori erano segnalati dovunque, i loro obiettivi parevano infiniti. Non si ungevano più solo i muri delle case, ma il pane distribuito ai poveri, la frutta e la verdura dei mercanti, i fiori, i vestiti della gente, gli utensili, e persino i frati e i soldati che conducevano i condannati al patibolo. Tra gli untori vennero scoperti cittadini insospettabili: preti, borghesi e addirittura nobili. Per tutti le pene furono severissime, e dopo sommari processi vennero arrotati o scannati.

Frugando negli archivi Ermanno Paccagnini e Giuseppe Farinelli, hanno ordinato gli atti di quei folli dibattiti che ora presentano in un'impeccabile edizione critica corredata da un ampio testo introduttivo e da un robusto apparato di note. E' la storia, allucinata e allucinante, di una sanguinaria caccia alle streghe di marca padana (già ricostruita da Manzoni), l'ennesima prova che in ogni tempo e in ogni luogo il sonno dela ragione genera mostri contro i quali è poi difficilissimo combattere.

[Edoardo Poggi]

GUIDA

## Itinerari piacevoli

**Anna Cavallazzi Trigona: «Guida ai piaceri d'Italia» — Gremese editore, pagg. 252, lire 45 mila.**

E' il primo volume (Italia del Nord) dei tre previsti. E' un itinerario gradevolissimo: i posti più belli, i ristoranti più raccomandabili, le cose da comprare più carine, i caffè più «in». In più, volume cartonato, pagine lucide, belle foto. Si parla ovviamente il Friuli-Venezia Giulia. Le segnalazioni sono accurate (paese per paese, non solo città per città): natura, alberghi, ristoranti, trattorie, specialità.

**MUSICA** / PSICOLOGIA

## Così suona la mente

John Sloboda introdotto da Luccio

**John A. Sloboda: «La mente musicale» — Il Mulino, pagg. 434, lire 40 mila.**

Psicologo e musicista ferratissimo in entrambi i campi (docente di psicologia all'Università di Keele, pianista e direttore) John A. Sloboda è l'autore di un ampio saggio edito dalla Oxford University Press nel 1985: «The Musical Mind. The cognitive psichology of Music» adesso tradotto e pubblicato in Italia. E' uno studio fondamentale «non tanto dal punto di vista del laboratorio psicologico, ma anche, e forse in misura superiore, del musicista che vuol comprendere quali processi metta in opera, dal momento dell'apprendimento a quello della prestazione».

Riccardo Luccio, dell'Istituto di psicologia dell'Università di Trieste, lo presenta prendendo lo spunto dai precedenti storici della psicologia musicale, per indicare la «profonda commistione, specie alle origini, della considerazione dei problemi musicali con quelli costitutivi della nascita della psicologia scientifica, e del suo momento di svolta più significativo: il rifiuto dell'elementismo, e la nascita di una psicologia dell'esperienza, che mette in primo piano i problemi di unità d'ordine superiore».

La prospettiva di Sloboda segna uno stacco abissale affrontando per la prima volta i processi cognitivi e coinvolgendo la creatività «d'arte», l'esecuzione, l'improvvisazione, l'ascolto, l'acculturazione musicale, ecc.

Per la chiarezza dell'analisi, il volume presenta una griglia di problematiche accessibile anche al lettore non specialista. Fra i capitoli più indicativi, basterà segnalare quello sulla «osservazione del compositore all'opera» e quello sulla «memoria nell'ascolto della musica».

[g. go.]

**MUSICA** / STORIA

## A Trieste e nei secoli

Radole: il «Tartini», le altre scuole

**Giuseppe Radole: «Le scuole musicali a Trieste e il "Conservatorio Tartini" - Edizioni "Italo Svevo" (Trieste) pagg. 112, lire 20 mila».**

A chi volesse approfondire un aspetto interessante della storia culturale triestina si segnala questo interessante volume di Giuseppe Radole. L'autore, valente musicista e musicologo, ci offre con la consueta perizia un panorama delle istituzioni didattico-musicali della città dal 1500 a oggi.

Il lavoro è diviso in varie parti collegate cronologicamente e corredate da un'ampia documentazione. La lettura risulta piacevole e apprezzabile anche da un pubblico non rigorosamente «addetto ai lavori». Pregio raro per un libro di argomento specialistico. Ma Radole scrive con arguta sapienza e raccontando usi e costumi di impronta musicale riesce a sbalzare un ritratto della società triestina attraverso i secoli.

Di particolare interesse risulta l'analisi delle numerose scuole private di matrice austriaca che prolificano a Trieste in contrapposizione ai conservatori italiani. La privatizzazione perdura sino al 1907 quando nascono contemporaneamente tre licei musicali: il Catolla, il Tartini e, da una scissione di quest'ultimo, il Verdi.

Alle vicende delle suddette scuole, ormai pubbliche, Radole dedica la seconda parte del suo stimolante saggio, per concluderlo con un'ampia panoramica sull'ateneo-liceo e finalmente Conservatorio Tartini dei nostri giorni.

Dello stesso editore ricordiamo uno «Festschrift» in onore di Giuseppe Radole: «Musica Storia Folklore in Istria» con scritti, tra l'altro, di Ivano Cavallini, Vito Levi, Pavle Merkù, Fulvio Salimbeni, Roberto Starec, Marco Sofianopulo, Dragotin Cvetko.

CLASSICI

# Orazio «alla greca» (non alla romana)

**Augusto Rostagni: «Orazio» — Ed. Osanna, pagg. 99, lire 10.000.**

Come insegnano i manuali di letteratura latina, Venosa è nota per aver dato i natali a Orazio. Oggi la cittadina lucana rinnova i legami con l'antico poeta: le edizioni venosine Osanna confermano la propria vocazione a uscire dalla dimensione locale con una collana di «Horatiana», diretta da Paolo Fedeli dell'Ateneo di Bari. Certo, il titolo può suonare d'obbligo, ma l'operazione è tutt'altro che banale, a giudicare dal volumetto d'apertura, cioè dalla ristampa della monografia che uno dei maggiori antichisti di casa nostra, Augusto Rostagni (1892-1961), ha dedicato oltre cinquant'anni fa al poeta di Venosa.

Ricorda nell'introduzione Italo Lana (di Rostagni scolaro e successore sulla cattedra di letteratura latina dell'Università di Torino) che si tratta di saggio nato nel 1937, a ridosso del bimillenario della nascita del poeta, in un momento davvero poco felice per la vita politica e culturale del nostro paese.

Nel settore di studio sulla civiltà di Roma l'antitichista italiana era reduce da vivaci polemiche, sorte agli inizi del secolo e inasprita da spinte nazionalistiche nel primo dopoguerra, per rivendicare l'originalità delle lettere latine dalla svalutazione cui sembrava averla irrimediabilmente condannata il filoellenismo della tradizione antichista germanica. Sfortunatamente, un tema storiografico del genere correva il rischio di venir assimilato alla scriteriate e risibili esaltazioni della romanità promosse dal regime fascista: rischio divenuto triste realtà, coinvolgendo anche studiosi di vaglia, in occasione dell'ondata di celebrazioni augustee del biennio 1936-'38.

Bene: in tale clima, le pagine oraziane di Rostagni testimoniano spirito d'indipendenza e misura (in virtù di scelte personali e di adesione al crocianesimo), segnalandosi per risultati non influenzati dall'ottica del tempo. Grecista di formazione e latinista d'elezione, Rostagni muove al recupero della specificità della letteratura romana senza negare l'importanza dei modelli greci e senza concessioni a nazionalismi.

Concepito come «biografia interiore», il profilo di Orazio è anche lezione metodologica generale: l'originalità della poesia romana non si misura in opposizione agli esiti della lirica greca o dell'alessandrinismo, ma si coglie come evoluzione delle potenzialità espressive dei modelli greci, come progressiva affermazione del carattere soggettivo e delle capacità introspettive.

In questo senso, la vicenda poetica oraziana ha valore paradigmatico, in quanto passa dall'oggettivismo «alla greca» delle prime prove ««Epodi» e parte delle «Satire») all'affinamento dei toni ironici e alla ricerca della saggezza presenti nelle opere della maturità e culminanti nel sereno dettato delle «Epistole».

Confluita nel capitolo che Rostagni ha dedicato a Orazio nella sua monumentale «Storia della letteratura latina» (Utet, ancora in uso), la monografia si raccomanda per due ragioni: come esempio di ricerca che non ha perso validità, come prova di autonomia da parte di uno studioso che ha saputo resistere a poco esaltanti condizionamenti esterni.

[Gian Franco Gianotti]



## *Emigranti: storia e immagini*

**Dall'epoca di Cristoforo Colombo a Lee Jacocca. Centinaia di foto. Moltissime testimonianze. «Gli italoamericani» di Allon Schoener (Rizzoli, pagg. 256, lire 60 mila) è una straordinaria storia raccontata attraverso le immagini. Ricostruisce le vicende di una delle più importanti «minoranze» d'America, quella italiana, dalle miserie dei primi emigranti alla scalata sociale (la racconta, per esempio, Mario Puzo). Mario Nunes Vais, gli Alinari, Giuseppe Primoli hanno lasciato foto stupende. Altri hanno documentato: gruppi di famiglia, nozze, partenze, lavoro, feste, miserie e successi: negli occhi disperati di qualcuno si riflettono le glorie degli altri. Spiccano alcuni nomi: Sacco e Vanzetti, Enrico Caruso, Arturo Toscanini, Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Mario Cuomo. In un'iconografia pure abbondantissima, buona parte occupano anche i testi. Con tanto di bibliografia finale: così che la storia sia davvero tale. Sopra, una famiglia italiana che guarda Manhattan dal traghetto.**

SAGGI

# *Figure (e figuracce)*

Arrossire, apparire, vergognarsi, piacere: come?

**AA.VV.: «Che figura» - Il Mulino editrice, pagg. 269, lire 25 mila.**

*Ci son emozioni tutte «sociali»: perché vogliamo farci accettare*

Perché si arrossisce? Si può arrossire per timidezza, come le signorine dei galatei fine Ottocento per le quali era quasi un punto d'onore «farsi di brace» nelle più svariate circostanze; ma si può anche arrossire perché ci si sente in colpa, ed è il caso per esempio di Dante, cui un rimprovero di Virgilio «tinse l'una e l'altra guancia»; o infine, può anche succedere che si arrossisca perché gli altri ci ritengono responsabili di qualche cattiva azione che pure non abbiamo commesso.

Quale che sia la situazione, sbaglia chi ritiene che il rossore del volto avvenga in modo del tutto involontario. Si tratta invece di un «segnale comunicativo» ben preciso, grazie al quale si sottolinea, agli occhi degli altri, il dispiacere per la propria (vera o presunta) inadeguatezza. Questa è, per lo meno, l'ipotesi suggerita da Cristiano Castelfranchi nel saggio «Che figura», scritto in collaborazione con M. Miceli, R. Conte, I. Poggi e D. Parisi.

La teoria in fondo non è nuova. Lo stesso Castelfranchi, prima di concludere che la vergogna «è un'emozione funzionale al raggiungimento dei nostri scopi dell'immagine e dell'autostima», cita una frase del «De Homine» di Hobbes, secondo cui il rossore è «il segno di chi desidera ardentemente fare o dire tutto in modo conveniente». La novità, se si può parlare di novità, sta altrove.

Se è vero (e pochi lo negherebbero) che «lo scopo della faccia» — o, se si preferisce, la reputazione — è molto importante per tutti gli esseri umani, così come è fondamentale anche la stima che abbiamo di noi stessi, il problema di fondo, quello intorno a cui ruota il libro, consiste nel capire il perché di questo fatto. Gli autori del saggio partono da un'ipotesi semplice ma non troppo: la faccia, e tutti gli sforzi che facciamo per migliorarla o mantenerla, è così importante, perché «serve a procacciarci "adozione" e quindi potere di raggiungere i nostri scopi tramite gli altri».

Per dimostrare questa teoria (che è in contrasto con quelle enunciate da Goffman nel suo «La vita quotidiana come rappresentazione»), Castelfranchi propone una serie di esempi più o meno definiti. Se il caso della studentessa che sceglie abito e «look» in vista di un esame è tanto «perfetto» da rischiare di catalizzare l'attenzione solo su determinati aspetti della questione, più «sfuocate» appaiono le esemplificazioni riguardo all'immagine nel rapporto genitori-figli e ancor più all'interno di altre relazioni fondamentali, come l'innamoramento o l'effetto coniugale.

Nelle premesse, Castelfranchi avverte però che il saggio è in qualche modo frutto di un «work in progress», anche perché la psicologia sociale, «preoccupatissima della sua "faccia" di scienza», finisce per trascurare fenomeni come l'immagine, o la vergogna, l'invidia, il ridicolo, la pena. Appunto a queste «emozioni sociali», naturalmente connesse al problema della faccia, è dedicata la seconda parte del volume, forse metodologicamente più compiuta, nel suo tentativo di definire lo «stato mentale» delle emozioni, e «cioè la descrizione degli scopi e delle assunzioni (coscienti o meno) che sono necessari perché una persona provi quell'emozione».

Il commiato finale degli autori è comunque polemico. Sottolineando in modo volutamente aspro i limiti della loro opera (certe analisi sono «incomplete e piene di punti di dubbi», i vari fenomeni sono stati presi in esame solo parzialmente, il rapporto «immagine-adozione» è soltanto postulato...), Castelfranchi e i suoi collaboratori fanno rimbalzare almeno in parte la responsabilità di questi limiti sui loro eventuali critici e proclamano ad alta voce il loro sconforto «nel leggere tanti lavori di psicologia, sociologia o antropologia, così noncuranti degli strumenti concettuali, così lontani dalla ricerca di "spiegazioni"», uno sconforto che si estende anche di fronte al «prevalere della disgregazione e del dettaglio sulla visione unitaria e generale, sul collegamento tra i livelli di spiegazione e tra i vocabolari delle varie scienze dell'uomo».

[Maria Teresa Carbone]

ASTRONOMIA

## L'universo nella storia

**Alessandro Braccesi: «Esplorando l'universo» - Zanichelli, pagg. 304, lire 32.000.**

E' ancora possibile scrivere una storia dell'astronomia in termini innovativi? Questo libro sembra dimostrarlo fuor di ogni dubbio, affrontando l'evoluzione storica dei problemi fondamentali (l'organizzazione delle stelle, la gravità, i raggi cosmici...) in capitoli conchiusi in sé stessi, precisi ed efficaci, pur se appesantiti qua e là da formule non indispensabili in un libro di divulgazione.

Alessandro Braccesi (titolare di astronomia a Bologna, che acquisì una certa notorietà una ventina di anni fa grazie agli studi sui quasar) riesce anche a trar fuori delle pieghe del passato dettagli curiosi e poco conosciuti. Leggendo ad esempio di Anassagora, vissuto nella Grecia del quinto secolo avanti Cristo, fa un certo effetto apprendere che egli interpretò un grande meteorite caduto a Egospotami come un frammento d'un corpo celeste, divelto da una frana o da un terremoto. Spiegazione sorprendentemente «materialista», che allontana ogni possibile intervento di Giove o di chi per lui.

Ovviamente Braccesi non trascura le teorie più recenti, fornendone un'immagine concisa ed efficace. Si vedano le ultime tre pagine, in cui viene sunteggiata la promettentissima sintesi tra fisica delle particelle e astrofisica, che ha offerto nuove chiavi interpretative al modello del big bang.

[Fabio Pagan]

**SUPERBINGO** / GIOCO N. 9

# Altri numeri per vincere

## Ogni settimana 25 premi per tutti i vincitori



La felicità di Sergio Coronica di Trieste, quando ha saputo di aver vinto la Delta. (Italfoto)

E' appena iniziato il gioco n. 9 ed è quindi giunto il momento di fare attenzione alle vostre cartelle: anche questa settimana, infatti, ben 25 premi sono a disposizione dei lettori-giocatori più fortunati. Quindi, non c'è altro tempo da perdere perché la fortuna è cieca e anche questo gioco avrà i suoi fortunatissimi. E tempo da perdere non ne hanno nemmeno gli amici che già sono stati baciati dalla fortuna, quelli per intenderci, che hanno fatto «Superbingo» con il gioco terminato sabato scorso. Hanno tempo fino a dopodomani entro e non oltre le ore 13 per telefonare al nostro centralino e comunicare la loro vincita.

Naturalmente, come i lettori più attenti ormai sanno, in caso di vincita si può partecipare all'estrazione che si tiene ogni mercoledì nella sede de «Il Piccolo» a Trieste. In quella occasione, si dovranno presentare le testate del nostro giornale relative alla settimana in cui si ha vinto. Chi vince con questo nono gioco dovrà avere i giornali che vanno da ieri, domenica 20 fino a sabato prossimo. Quindi, il nostro giornale diventa prezioso, anzi indispensabile e non va gettato via.

## «HO FATTO SUPERBINGO»

### I vincitori del gioco n. 8:

| | |
|---|---|
| EMILIO UKMAR | Trieste |
| DARIO MICHELINI | Monfalcone (Go) |
| BRUNO PETTENER | Monfalcone (Go) |
| VITTORIA SABADIN | Trieste |
| MARIALUISA DEVESCOVI | Trieste |
| CLAUDIO PIZZULIN | S. Dorligo (Ts) |
| ANNAMARIA GLERIA | Trieste |
| AMELIA BARTOLE BABICI | Trieste |
| ANTONIO MASTROPIETRO | Trieste |
| MAURIZIO TONDO | Monfalcone (Go) |
| BRUNO MARCHI | Trieste |
| EMMA GRUSOVIN | Gorizia |
| LIVIO VASCOTTO | Muggia (Ts) |

SUPER BINGO®

IL PICCOLO D.M. 4/69422

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 70 | 13 | 58 | 4 | 81 |
| 55 | 53 | 65 | 40 | 51 |
| 48 | 80 | 69 | 66 | 84 |

GIOCO n. 9

SUPERBINGO

L'orario del centralino è il seguente:
*dal lunedì al venerdì*
9.00/13.00 – 15.30/18.00
*il sabato* 10.00/13.00

**Telefonate al numero 040/302075**

ANCORA TANTISSIMI PREMI PER I VINCITORI

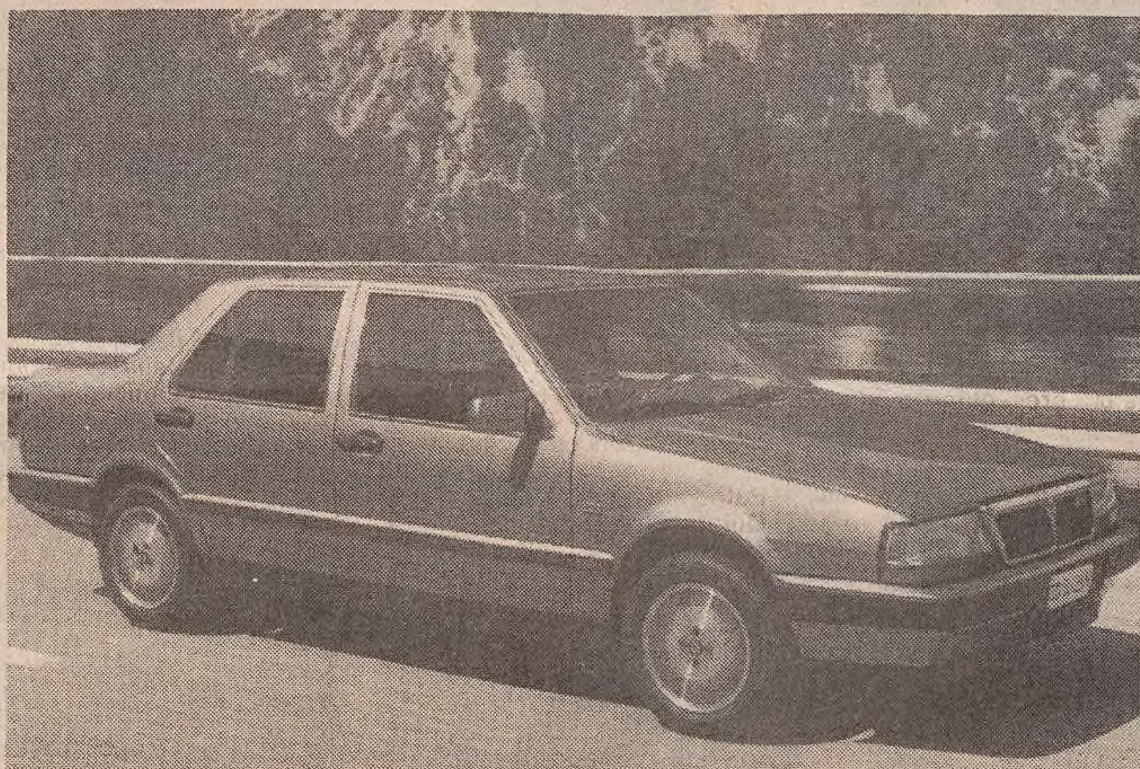
# *Fase finale, il regolamento*

Tutti sanno che giocando insieme al «Superbingo» si vincono ogni settimana tanti bellissimi premi e siccome il gioco dura ottanquattro giorni, prima o poi è invevitabile conquistare i quindici numeri che completano la tabellina. Ma forse non tutti ricordano che con il termine delle dodici settimane non si finisce di attingere dal montepremi. Resta infatti ancora una grande quantità di doni da vincere. Stiamo parlando della fase finale del «Superbingo», quella collegata al numero della fortuna che si trova su ogni cartella nell'angolo in basso a destra. Giocare a quest'ultima fase è facilissimo, basta seguire alcune semplici regole.

Quando il gioco normale sarà terminato, per quattordici giorni successivi verrà pubblicato sul giornale un tagliando che dovrete ritaliare, compilare con le vostre generalità, indirizzo e numero della cartella e spedire non oltre il 16 gennaio 1989. E' importante che rispettiate questa data perché tutti i tagliandi che perverranno dopo le ore 19 del 23 gennaio saranno respinti e ritenuti nulli. Stessa sorte subiranno anche le lettere tassate, quindi controllate che il francobollo vada bene. Tra tutti i tagliandi che perverranno entro il 23 gennaio saranno estratti quelli vincenti alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, delegato al controllo della manifestazione. Abbiamo usato il plurale perché il premio in palio non è solamente la Lancia Thema, ma anche tutti quegli oggetti che non sono stati distribuiti nel corso del gioco normale. E in queste settimane il montepremi della fase finale si è arricchito di fantastiche prede e ancora aumenterà nelle settimane successive. Per avere diritto al ritiro del premio, dopo essere stati sorteggiati, ci sono ancora alcune regole da osservare: il fortunato estratto dovrà consegnare la cartella con il numero sorteggiato e le testate di tre numeri de «Il Piccolo», anche questi estratti a sorte. E' quindi fondamentale conservare la prima pagina del giornale o la testata, quella che porta la scritta «Il Piccolo», l'anno, il numero e la data, per tutte le dodici settimane di gioco.

Sperando che tutto sia chiaro, invitiamo chi non ha capito a telefonare al numero del «Superbingo», che troverete pubblicato ogni giorno su questa pagina.

Nel frattempo facciamo i complimenti a tutti i vicitori del «Superbingo» e esortiamo i nostri lettori a continuare a giocare.



La Lancia Thema, il «superpremio» della fase finale del concorso.

SUPERBINGO

*Ecco il favoloso montepremi settimanale*

| | |
|---|---|
| 1° premio | Auto Lancia Delta 1300 |
| 2° premio | Pelliccia di visone Dellera |
| 3° premio | Sistema Tv con videoregistratore |
| 4° premio | Videoregistratore Philips |
| 5° premio | Televisore Carrà 15' |
| 6° premio | Compact disc Sound D. 8874 |
| 7° premio | Macchina da caffè con macinino |
| 8° premio | Affettatrice G. 3 Ferrari |
| Dal 9° al 10° | Autoradio DC 470/P |
| Dall'11° al 12° | Forno elettrico 233 |
| 13° premio | Orologio Reveu da uomo |
| 14° premio | Food processor H2881/S |
| 15° e 16° premio | Radioregistratore Nordmende |
| 17° premio | Macchina fotografica Minox |
| Dal 18° al 20° | Friggitrice elettrica da 3 litri |
| Dal 21° al 22° | Griglia elettrica 221 |
| Dal 23° al 25° | Radiosveglia D. 3630 |

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE:piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viaPirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.



## 4 *Impiego e lavoro Offerte*

**AFFIDASI** lavoro ricalco esterno. Scrivere Arcom casella postale 17183 (20170) Milano. 319

**AGENZIA** pubblicitaria cerca grafico telefonare allo 0481791137 per appuntamento. 468

**CERCANSI** 5 ragazzi e 5 ragazze che aspirino a inserirsi nel campo della moda e dello spettacolo previo corso di specializzazione. Telefonare: 040/361012. 3029

**CERCANSI** 6 ragazze che asprino a diventare braved estetiste previo corso di specializzazione telefonare 040/361012. 3029

**COOPERATIVA** cerca collaboratori per lavoro pulizia stabili e/o uffici. Inviare curriculum a cassetta n. 29/D Publied 34100 Trieste. 2996

**IMPORTANTE** concessionaria autovetture Monfalcone ricerca: 1 responsabile servizio assistenza, 1 operaio specializzato, 1 venditore con esperienza pluriennale. Scrivere Publied cassetta n. 3/E 34100 Trieste. 111

**OFFRESI** lavoro anche part-time reddito 2.000.000 mensili scrivere solo se referenziati casella postale 26 Gorizia. 429

**RAGAZZO** dinamico cercasi per nuovo lavaggio automatico e cambio olio autovetture «preferibile se pratico» telefonare allo 040/44325 dopo le 20

M2011

**Direttore industriale**

esamina proposte conduzione azienda medio-piccola zone Trieste e Gorizia. Trattative riservate.

**Scrivere a Cassetta n. 30/D Publied 34100 Trieste.**

## 6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. 2976

**A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili, pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. 2976

**A.A. STUFE** kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 040/771032. 57222

**ANTENNE** Canale Cinque altre emittenti specializzati installano, riparano; minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori, garanzia 3 mesi. 040/763545. 3011

## 12 *Commerciali*

**CENTRALGOLD** acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 2938

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, I piano, Trieste. 050132

## 14 *Auto, moto cicli*

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-574952. 3037

**BIEFFEAUTO** AUTOCCASIONI VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 tel. 040/36132 vende con garanzia: LANCIA Delta 1.3 LX '86, AUTOBIANCHI Y10 LX '86, AUTOBIANCHI A112 Junior '84, CITROEN AX Sport '87, FIAT Panda 30 College '85, RENAULT R5 TC '85, OPEL Corsa 1.0 L '84, VOLKSWAGEN Golf 1.8 GTI '84, Golf 1.6 GTI '78, Golf 1.1 GL '81, SEAT Ronda 1.2 GLX 5 porte '87, BMW 316 E/30 '85, INNOCENTI MINI 90 3C '84. Si accettano permute usato per usato, pagamenti rateali anche senza anticipo. Tutte le pratiche in sede.

**GOLF** GTI 1985 tetto apribile, 190E '85, Range Rover '85. Vendesi, telefonare 040-773316. 57273

## 18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

**MONFALCONE** Domus 410623 per nostra clientela referenziata cercasi piccolo appartamento vuoto. 550

## 19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

**LORENZA** affitta: studenti, Gatteri, 4 letti, 400.000, Valmaura: 3 letti, 400.000. Stuparich: 2 letti, 300.000. 040-734257. 2980

**MONFALCONE** Domus, 410623: ufficio centralissimo indipendente in villetta autoriscaldato prossimità ampio parcheggio. 471

**MONFALCONE** Domus, 410623: ufficio centralissimo primo piano uso assicurazioni, studi professionali. 471

## 20 *Capitali Aziende*

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. CARTABLU** eroga direttamente prestiti dipendenti, commercianti, artigiani fino 50.000.000 anche firma singola: 10.000.000, 60 rate 230.000 (5.000.000, 24 ore). Nessuna spesa anticipata. Tel. 040/54523-0432/25207-049/654889. 3004

**A.A.A. 6.000.000,** 60 rate 143.000, Informatevi! Telefono 040-362455. 3036

**A. ARTIGIANI,** commercianti, professionisti finanziamo senza limite d'importo, dipendenti e pensionati anche in firma singola. Tel. 040-764105.

**A. AUTONOMI,** dipendenti, pensionati, casalinghe eroghiamo finanziamenti rapidissimi. Tel. 040/61890. 3017

**A. EROGAZIONI** immediate 10.000.000, 340.000 mensili telefonare 0481/85751. 429

**A. FINANZIAMENTI** agevolati 5.000.000 mensili 170.000 telefonare 040/362158. 429

**A. ASSIFIN prestiti personali finanziamenti assicurati rapidità, competenza, discrezione 040/773824.** 3032

**ABBIGLIAMENTO** profumeria accessori ottimo passaggio Bassa friulana cedesi 0431/84661. 507

**EDICOLA** centrale vendesi tel. 040/639415 ore 12-13.30.

**FINTERGESTUM** ISTITUTO FINANZIARIO eroga autonomamente con immediatezza prestiti fiduciari sotto forma di CESSIONE QUINTO STIPENDIO. Senza garanti anche a protestati. Trieste, piazza Benco 4, tel. 040/65759; Monfalcone, androna Campanile 2, tel. 0481/40063; Gorizia, via Roma 20, tel. 0481/83321. 2216

**GRUPPO 3S** velocemente accordiamo prestiti a tutte categorie lavoratori anche pensionati. Finanziamenti acquisto auto in giornata. Trieste 040-390039. 2974

**LORENZA** vende abbigliamento, licenza arredamento centralissimo 110.000.000, altro Zona 3 46.000.000. Soffitta affittata studenti, ottimo reddito per investimento 35.000.000. 040/734257. 2832

**MONFALCONE** vicinanze cedesi negozio abbigliamento senza inventario. 0481/480681-482300. 551

**PRESTIGIOSA** profumeria pelletteria annuale in Grado cedesi. Tel. 0431/84661. 507

**PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti senza spese anticipate rimborso ultima rata a fine finanziamento. Ipifim tel. 040/60418-631478-631815 via Donota 3 Trieste.** 111

**Z.Z.Z.Z.Z.Z.Z. Z.Z.Z.Z.Z.Z.Z. Z.Z. CARTA-BLU** finanziamenti viale XX Settembre 48, concede prestiti a tutte le categorie lavoratori. Tel. 040/54523.

**3.000.000** firma singola casalinghe, pensionati; prestiti personali fino 15.000.000. Pol-Fin 040/362440. 2962



## 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A.A.A.A. 3I** 040/774881 stima gratuitamente il tuo immobile e garantisce la vendita in tempi brevissimi ai migliori prezzi di mercato. 3000

**CERCO** alloggio minimo due stanze in palazzo massimo trent'anni. 040/631512. 3001

**PREFERIBILMENTE** semiperiferia cerchiamo recente bicamere poggiolo libero entro 6 mesi. 040/774882. 2999

**PRIVATO** acquista appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Tel. 040/948211. 2955

**SOLO** da privato compro appartamento anche da ristrutturare. 040/360899. 3001

**VESTA** cerca appartamenti per propri clienti zone diverse da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi telefonare 040/730344. 2994

## 22 *Case, ville, terreni Vendite*

**A.A.A. G. CENTRALISSIMO APPARTAMENTO Adatto STUDIO AMBULATORIO ABITAZIONE Casa d'epoca con ascensore riscaldamento, 5 stanze, doppi servizi cucina zona pranzo. Vendesi ottimo prezzo TRIS Mazzini 30 tel. 040/61425.** 3005

**A. QUATTROMURA** Barriera mansarda 110 mq 75.000.000; contanti 18.000.000 residuo 425.000 mensili. 040/771170. 3002

**A. QUATTROMURA** Revoltella camera, cucina, servizio, 23.000.000; contanti 6.000.000 residuo 130.000 mensili. 040/771170. 3002

**A. SE** dovete acquistare case, appartamenti, licenze commerciali telefonando a Help 040/361361 verrete informati gratuitamente sulle proposte delle migliori agenzie immobiliari della città inserite nella nostra banca dati. 9/19 sabato compreso. 57188

**ADRIA** via S. Spiridione, 12 040/60780 vende 160.000.000 in casetta secondo piano Sotto Longera 3 camere tinello cucina bagno cantina giardino garage di proprietà. 3006

**ALABARDA** 040/768821 affittasi locale 40 mq adiacenze Puccini grande vetrina servizio 400.000 mensili. 2987

**ALPICASA** mansarda perfetta autometano saloncino con caminetto cucina bagno 20.000.000 più mutuo 040/733209. 05

**ALVEARE** 040/724444 zona Puccini recentissimo piano alto come primingresso: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, possibilità garage 50.000.000 rimanenza mutuo. 57211

**APPARTAMENTO** Foscolo cameretta 2 camere cucina poggiolo II p. vendo 040/364804. 3024

**APPARTAMENTO** Sant'Anastasio 2 camere soggiorno cucinotto terrazza recente vendo 040/364804. 3024

**CIESSEMME** 040/773755 Istria stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore 37.000.000. 015

**CIESSEMME** 040/773755 Rosandra ampia casa tipica da ristrutturare cortile accesso auto 65.000.000. 015

**CIESSEMME** 040/773755 recente panoramico stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo 49.500.000. 015

**FIUMICELLO** Kronos: villa bifamiliare 4 letto con 700 mq giardino. 0481/74430. 1

**GRADISCA** KRONOS: Romans appartamento recente in palazzina, bicamere, riscaldamento autonomo, box auto. 0481/74430. 1

**IMMOBILIARE** CIVICA vende panoramico, centrale, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2955

**IMMOBILIARE** CIVICA vende paraggi PERUGINO 2 stanze cucina wc possibilità doccia soleggiato, 31.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2955

**IMMOBILIARE** CIVICA vende zona MARINA, 1.o piano, appartamento 400 mq, autoriscaldamento. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2955

**IMMOBILIARE** CIVICA vende zona OSPEDALE completamente rinnovato, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2955

**IMPRESA** Canarutto Gretta ultimo appartamento con mansarda. Tel. 040-60251. 2975

**MONFALCONE** Domus, 410623: affrettatevi, prenotazione ultima villa a schiera prossima costruzione Monfalcone (mutuo regionale 60.000.000 già concesso). 471

**MONFALCONE** Edilmodel nuova casa, corte, garages. Via Piave. 125.000.000. 791402

**MONFALCONE** Edilmodel: appartamenti centrali due, tre camere, 40.000.000, 80.000.000. 791402. 463

**MONFALCONE** Edilmodel: fabbricato ristrutturato, centralissimo, quattro uffici, vendita diretta, anche frazionato. 0481/791402. 463

**MONFALCONE** Edilmodel: locale 100 mq, doppi servizi, centrale, diverse destinazioni. 0481/791402. 463

**MONFALCONE** Edilmodel: prenotazione nuove ville accostate centrali vendita diretta da 180.000.000. 0481/791402.

**MONFALCONE** Edilmodel: rimesse indipendenti rifinite, Via Piave. 0481/791402. 463

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi, recente villetta accostata, bicamere, mansarda, taverna, giardino e garage. 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: S. Canzian d'Isonzo lotto edificabile 1110 mq 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: Sagrado rustici con giardino L. 40.000.000. 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: appartamento 120 mq centrale, 2 letto, biservizi, soggiorno, salotto, cucina, studio, terrazze box. 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: appartamento centralissimo 4.o piano, 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo. 0481/74430.

**MONFALCONE** KRONOS: centralissima villa da ristrutturare con giardino, anche uso bifamiliare. 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: periferico appartamento, 2 letto, riscaldamento autonomo, verde condominiale, box auto. 0481/74430. 1

**MONFALCONE** KRONOS: periferico negozio 100 mq con 200 mq magazzino sovrastante lit. 75.000.000. 0481/74430. 1

**MONFALCONE,** ALFA 0481/798807: appartamento panoramico ultimo piano palazzina due stanze letto ripostiglio.

**MONFALCONE,** ALFA: appartamento centrale tre stanze letto riscaldamento autonomo.

**MONFALCONE,** ALFA: appartamento libero due stanze letto doppi servizi ampi poggioli. 1

**MONFALCONE,** ALFA: appartamento piano alto centrale cantina solo L. 45.000.000. 0481/798807.

**MONFALCONE,** Domus 410623: appartamenti nuovi costruzione una, due, tre letto con o senza mutuo. 471

**MONFALCONE,** Domus 410623: appartamento centralissimo terzo piano, ampio salone, due matrimoniali, terrazzo. 471

**MONFALCONE,** Domus 410623: piccolo appartamento centrale piano terra perfettamente rifinito autometano giardino indipendente. 471

**MONFALCONE,** Domus 410623: appartamento in palazzina tre letto autoriscaldato giardino condominiale. 471

**MONFALCONE,** San Polo appartamento in palazzina bicamere con garage. Grimaldi 0481/45283. 1000

**MONFALCONE,** San Polo casa frontestrada da ristrutturare giardino anche uso commerciale, 27.500.000. Grimaldi 0481/42583. 1000

**MONFALCONE,** Viale cucina salone 3 camere doppi servizi posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000

**MONFALCONE,** palazzina recentissima cucina soggiorno bicamere doppi servizi cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000

**PRIVATO** vende appartamento mq 180, 1.o piano, libero, zona Papa Giovanni, 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, adatto anche uffici. Escluso intermediari. Tel. 040/391313 ore ufficio. 57272

**RONCHI:** appartamenti in PALAZZINA RESIDENZIALE: 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, 1-2 bagni, garage e cantina; 33 MILIONI entro luglio '89, più MUTUO AGEVOLATO VENTENNALE (59 MILIONI pari a 367 mila MESE). Consegna PASQUA '90. Agenzia Italia Monfalcone 0481/74404. 1

**SISTIANA** KRONOS: appartamento in palazzina, bicamere, terrazze, posto macchina, giardino proprio. 0481/74430. 1

**SPAZIOCASA** 040/60125 VIALE splendidamente ristrutturato 2 piani cucina 2 saloni 4 stanze AFFARE. 01

**TRE CONFINI** Residence Tarvisio ridosso piste sci, vendesi appartamenti possibilità mansarda. 0428/40170. 5660

**VENDESI** terreno in Gorizia località Levada superficie 6500 telefonare 0432/283787. 512

**VIGNA** Bagnoli 1700 mq oppure 850 vendo lire 15.500 mq. strada pozzo. Tel. 040/364804. 3024

## 25 *Animali*

**ALLEVAMENTO** internazionale Girasole dispone chowchow, siberianuski, bobtail, alredal, maltesi, shihtzu, yorkshire, barboncini. Porpetto 0431/60375. 470

## 26 *Matrimoniali*

**TANDEM:** ricerca computerizzata di partner, il sistema migliore per trovare l'anima gemella. Trieste telefono 040/574090. 2297